

SID Società Italiana di Design
Italian Design Society

Design Plurale.
Casi e modelli alternativi
per l'innovazione
Plural Design.
Cases and alternative
models for innovation

ATTI CONFERENZA NAZIONALE SID
SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN,
NAPOLI 26/27 Giugno 2025
PROCEEDINGS
ITALIAN DESIGN SOCIETY
CONFERENCE
NAPOLI June 26/27, 2025

Federico II University Press



fedOA Press

Federico II University Press



fedOA Press

Design Plurale. Casi e modelli alternativi per l'innovazione = Plural Design. Cases and alternative models for innovation / a cura di Alfonso Morone. - Napoli : FedOAPress, 2025. – 1815 p. : ill. ; 22 cm. –

Accesso alla versione elettronica: <http://www.fedoabooks.unina.it>

ISBN: 978-88-6887-385-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

**ATTI DELLA CONFERENZA ANNUALE
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN
Napoli, 26-27 Giugno 2025
Università degli Studi di Napoli Federico II**

**Design Plurale.
casi e modelli alternativi
per l'innovazione**
Plural Design.
Cases and alternative
models for innovation

A cura di / Edited by
Alfonso Morone

Coordinamento editoriale e progetto grafico
/ Editing Coordinator and Graphic Lay Out
Susanna Parlato

Redazione / Editorial Board
Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Infografiche / Data Visualization
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò

Apparati fotografici / Photo Credits and Images
Cui Kegang
Enzo Papa

Documentazione fotografica / Conference Reportage
Momenti / Memories
Valerio Nappa
Ferdinando Virno
Tohid Mahdizafeh
Iole Sarno

Dicembre 2025
Società Italiana di Design

ISBN: 978-88-6887-385-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

© 2025 FedOAPress - Federico II University Press
Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"
Piazza Bellini 59-60
80138 Napoli, Italy
<http://www.fedoapress.unina.it/>
Published in Italy
Prima edizione: Dicembre 2025

Gli E-Book di FedOAPress sono pubblicati con licenza Creative Commons Attribution 4.0 International

CONFERENZA ANNUALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN

Napoli, 26-27 Giugno 2025

Comitato scientifico / Scientific Board

Ivo Caruso
Carla Langella
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Susanna Parlato
E. Ramon Rispoli

Comitato organizzativo / Organizing Committee

Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Francesca Nicolais
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Identità visiva / Visual Identity

Alfonso Morone (Coordinamento/Coordinator)

Progetto complessivo / General layout

Edoardo Amoroso
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi

Animazioni Video / Video animations

Edoardo Amoroso

Comunicazione Social / Social media management

Edoardo Amoroso
Ivo Caruso

Volontari / Conference stewards

Sadaf Afsari
Tonia Alfano
Carlotta Aloschi
Meigol Akbarieidgahi
Sofia Amalfi
Yasaman Mobaraki Amlashi
Alireza Aminzadeh
Andrea Anastasio
Anna Arpaia
Francesco Pio Borriello
Carmelo Conte
Claudia Caruso
Maria Rosaria Chirico
Federica Cristiano
Matilde Curti
Sabrina D'Angelo
Carlo D'Aveni
Jacopo de Leo
Annalisa Fiore
Desia Eden Fragiello
Teresa Froncillo
Kasra Hosseininejad
Darpan Lilani
Federica Loffredo
Tohid Mahdizafeh
Fatemeh Miri
Martina Monaco
Valerio Nappa
Rita Otranto
Denise Ruggiero
Ferdinando Virno

Mostra Napoli Design 1950/2000 / Exhibition Napoli Design 1950/2000

Comitato scientifico / Scientific Board

Gioconda Cafiero
Alessandro Castagnaro
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Massimo Perriccioli
Vincenzo Pinto

Contributi / Contributions

Aurora Rosa Alison
Fulvio Cutolo
Anna Maria Dalisi Laville
Stefano Mango

Allestimento / Exhibit Design

Edoardo Amoroso
Ivo Caruso
Silvana Donatiello
Lorenzo Esposito
Mariarita Gagliardi
Alfonso Morone

INDICE



CONTESTI

- 0038 PREMESSA. NAPOLI COME LABORATORIO DI INNOVAZIONE SOCIALE NEL DESIGN ITALIANO
Lorenzo Imbesi - Presidente Società Italiana di Design 2024-2027
- 0044 INTRODUZIONE. CONFERENZA SID NAPOLI 2025
Alfonso Morone - Chairman Conferenza Annuale SID Napoli'25
- 0051 RIPENSARE IL DESIGN PLURALE DAI SUD
E. Ramon Rispoli
- 0054 EL SUR COMO POSICIÓN (EPISTÉMICA): DEL DISEÑO REPARADOR AL DISEÑO
 SUFICIENTE
Blanca Callén Moreu
- 0064 SOBRE SALUD, CUIDADOS Y DISEÑO A TRAVÉS DE CUATRO CASOS PRÁCTICOS.
Curro Claret
- 0074 RIKIMBILI
Ernesto Oroza
- 0084 TRASCENDIENDO DISCIPLINAS Y CAMPOS: LOS DISEÑOS DE LOS SURES.
Alfredo Gutiérrez Borrero
- 0098 I RICERCATORI ITALIANI DI DESIGN NEL MONDO: HUMAN HERITAGE, SPERIMENTAZIONE
 E IDENTITÀ
Carla Langella
- 0102 ALTERNATURES: MATERIALITÁ ALTERNATIVE CHE ABBRACCIANO LA DIVERSITÁ
Enza Migliore
- 0114 MAESTRI E MODELLI SID COME CONTINUITÀ NEL CAMBIAMENTO
Eleonora Lupo - Vice Presidente Società Italiana di Design 2024-2027



NAPOLI DESIGN 1950-2000

- 0124 INTRODUZIONE: NAPOLI DESIGN 1950-2000
Pietro Nunziante
- 0128 RESTITUTIO MEMORIAE
Aurora Rosa Alison
- 0132 RENATO DE FUSCO, IL DESIGN E LA SUA SCUOLA.
Alessandro Castagnaro
- 0136 L'ARCHIVIO RICCARDO DALISI, ARCHITETTO
Anna Maria Dalisi Laville
- 0140 ROBERTO MANGO TRA ESPERIENZA AMERICANA E CONTESTO NAPOLETANO
Mariarita Gagliardi
- 0144 EDUARDO VITTORIA. ITINERARI SPERIMENTALI DEL DESIGN AMBIENTALE
Massimo Perriccioli

0148 GRAFICA E DESIGN, RIFLESSIONI TEORICHE E INQUADRAMENTO DISCIPLINARE
1980-1990
Vincenzo Pinto

0152 NAPOLI DESIGN 1950-2000. TIMELINE



PROGETTI DI RICERCA

A_CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

A1 territori in transizione: patrimonio, spazio e progettazione collaborativa

0170 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Pietro Costa, Francesca Nicolais

0174 RIVALORIZZARE IL PARCO AGRICOLO DELLA PIANA. UN PERCORSO INTERDISCIPLINARE
DI CO PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE.
Luca Incrocci, Claudia Morea, Debora Giorgi

0188 LE METAFORE VISIVE DI RADICI PER IL PATRIMONIO DIGITALIZZATO
UN APPROCCIO DI DESIGN INTERDISCIPLINARE PER L'ESPLORAZIONE ACCESSIBILE E
CREATIVA DEGLI ARCHIVI CULTURALI DIGITALIZZATI
Simona Colitti, André Conti Silva, Nicolò Sinatra, Elena Vai

0204 IL PATRIMONIO INTANGIBILE NELLE IMPRESE UN'INDAGINE DESIGN-DRIVEN
Giulia Ciliberto, Alberto Bassi, Maria Cristina Addis, Jacopo William De Denaro, Marco Scotti

0218 VITALITY PILOT PROJECT. UNA SPERIMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE PER
ACCRESCERE LA SICUREZZA NELLE SCUOLE DEI TERRITORI AD ALTO RISCHIO SISMICO
Lucia Pietroni, Ilaria Fabbri, Daniele Galloppo, Mariangela Francesca Balsamo

0234 PATRIMONI CULTURALI INVISIBILI. IL DESIGN PER VALORIZZARE LE INTERCONNESSIONI
FRA DISCIPLINE
Paola Abbiati, Fiorella Bulegato, Francesco Bergamo, Pietro Costa, Stefania D'Eri, Andrea Lancia

0250 TRANSIZIONE DIGITALE E CIRCOLARE PER L'INNOVAZIONE LOCALE: IL CO-DESIGN
INTERDISCIPLINARE DI UNA PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI E
SAPERI.
Martina Spinelli, Amina Pereno

0264 SPERIMENTAZIONI DI SPACE DESIGN. IL RESPONSIBLE ADVANCED DESIGN A
SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE DI SOLUZIONI PLURALI PER CONTESTI
SPAZIALI
Laura Succini, Giulia Bastoni

0280 PROGETTARE PER L'ACCESSIBILITÀ URBANA: UN APPROCCIO INCLUSIVO E
PARTECIPATIVO. IL CONTRIBUTO DEL PEBA DI TORINO E LE SFIDE PER UNA CITTÀ
ACCESSIBILE
Claudia Rolletto, Irene Caputo, Marco Bozzola

0294 MAPPARE I PRODOTTI PER INFORMARE ED ORIENTARE IL PROGETTO. SVILUPPO
DI UNA SCHEDA PER I CASI STUDIO COME STRUMENTO DI ANALISI E
PROGETTAZIONE DEI PRODOTTI LEGATI ALL'AUTISMO
Federica Caruso, Venanzio Arquilla

0310 L'AGRIMANIFATTURA DEL PAESAGGIO PRODUTTIVO. APPROCCIO COMBINATO "TERRITORIAL THINKING DESIGN" PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Sara De Toro

A2 narrazioni plurali nella progettazione didattica e nella comunicazione

- 0326 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Pietro Nunziante, Emilio Rossi
- 0330 DESIGN INCLUSIVO E VALORIZZAZIONE DIGITALE DEL PATRIMONIO
Emilio Rossi, Sarah Jane Cipressi, Rosita Marchetti
- 0346 IL CONCETTO DI EDI NELLA DIDATTICA UNIVERSITARIA IN DESIGN. DEFINIZIONI, ANALISI DELLE TENDENZE INTERNAZIONALI E CONSIDERAZIONI PER UN ARRICCHIMENTO DISCIPLINARE
Emilio Rossi
- 0360 CODICI, SIMBOLI E RITUALITÀ DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA CONVERGENZE PLURALI NELL'ANALISI DEL PROGETTO DEGLI ARTEFATTI AUDIOVISIVI AZIENDALI.
Vincenzo Maselli, Giulia Panadisi
- 0374 BIOVIZ. PLURALITÀ E INTERDISCIPLINARITÀ PER PROCESSI DI VISUALIZZAZIONE ECO-INFORMATI.
Ami Licaj, Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Francesco Cantini, Tommaso Celli
- 0388 DIGITAL EDUCATION BY DESIGN. UN MODELLO DI INTERVENTO PLURALE PER L'ACCESSO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE STEAM
Alessio Caccamo
- 0404 EDUCAZIONE TRASFORMATIVA E DESIGN. UN APPROCCIO DESIGN-BASED E PLACE-BASED PER L'EDUCAZIONE UNIVERSITARIA.
Diletta Damiano
- 0418 UN MEMORIALE DIGITALE PER LE VITTIME DEL DOVERE. IL DESIGN DELLA COMUNICAZIONE PER LA CONDIVISIONE DEL RICORDO.
Clorinda Sissi Galasso, Marco Quaggiotto, Arianna Priori
- 0432 INNOVAZIONE NEI MATERIALI ATTRAVERSO L'ARCHIVIO DEL COMPASSO D'ORO CICLO DI LEZIONI CO-CREATE PRESSO ADI DESIGN MUSEUM PER FAVORIRE UNA PROSPETTIVA PLURALE, L'INTER-AZIONE TRA PARI E CON IL CONTESTO CULTURALE MILANESE.
Stefano Ferraresi, Lia Sossini, Flavia Papile, Melissa Mazzitelli, Barbara Del Curto
- 0446 PINK. LE DONNE DEL PROGETTO GRAFICO. UN PROGETTO DI RICERCA E DISSEMINAZIONE PER UNA STORIA DISCIPLINARE PLURALE E INCLUSIVA**
Francesco E. Guida
- 0460 TRANSDISCIPLINARITÀ SCIENCE-INFORMED (SCI-IN) GUIDATA DAL DESIGN MISURARE LA TRANSDISCIPLINARITÀ NEL BIODESIGN
Marco Marseglia, Francesco Cantini, Tommaso Celli, Edoardo Brunelli, Giuseppe Lotti
- 0476 LA RICERCA NEL DESIGN FOR HEALTH EMERGENCY. SOLUZIONI PERSONALIZZATE E SOSTENIBILI PER LA CURA E IL BENESSERE INCLUSIVO.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Martina Orlacchio, Simone Martucci

- 0490 FORMATI EDUCATIVI INNOVATIVI PER LA TRANSIZIONE ALIMENTARE SOSTENIBILE. DESIGN E AGROECOLOGIA: IL CASO DEL SEXY BEANS BOOTCAMP IN ITALIA.
Sonia Massari, Sara Andreozzi, Valerio Pasquazi, Alessandra Bertini Malgarini, Julia Kunkel, Aude Messenger, Juliette Breteche, Jenz Grosshans, Mariana Eidler, Luca Colombo, Dalia Mattioni

A3 Progettare il digitale: incroci tra design e tecnologia

- 0508 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo
- 0512 LE ESTETICHE DEL MOLTEPLICE: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INCLUSIVITÀ NELLA MODA CONTEMPORANEA
Michela Musto
- 0526 IL RUOLO DEL DESIGN NELLA FORMAZIONE. BLOCKCHAIN, ARCHIVI DIGITALI D'IMPRESA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER UN APPROCCIO ACCESSIBILE.
Martina Liboni, Francesca Mucchetti, Pier Paolo Peruccio, Gianluca Grigatti
- 0538 EMPATIE: CORPI UMANI E DIGITALI. UN PROGETTO INTERDISCIPLINARE PER MIGLIORARE L'INTERAZIONE TRA PERSONE E AGENTI CONVERSAZIONALI
Alessia Nicoletta Marino, David Landi, Enrico Randellini
- 0552 INTELLIGENZA ARTIFICIALE ED ETICA NELL'UNIVERSITÀ. VALUTAZIONE ETICA DI UN EMBODIED CONVERSATIONAL AGENT PER IL BENESSERE STUDENTESCO
Joy Ciliani
- 0566 DAL PATTERN ALLA STRUTTURA. LA VISUALIZZAZIONE INTERPRETATIVA DEI DATI NELLE DIGITAL HUMANITIES
Marcello Costa, Chiara Palillo, Cinzia Ferrara
- 0580 POST-DISCIPLINARIETÀ ALL'INTERSEZIONE TRA DESIGN, ARTE E TECNOLOGIE. UN PROGRAMMA PILOTA PER UN DOTTORATO PLURALE.
Letizia Bollini
- 0694 VIETATO NON TOCCARE! POTENZIAMENTO SINESTETICO DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E MUSEALE ATTRAVERSO INTERDISCIPLINARITÀ E TRANSMEDIALITÀ.
Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Giovanni Inglese, Elisa Pecci
- 0612 MOVE FOR KNEE. L'INNOVAZIONE DIGITALE PER LA GESTIONE DELL'OSTEOARTRITE DEL GINOCCHIO.
Roberta Angari, Sara Liguori, Gabriele Pontillo

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

B1 progettare strumenti digitali per una trasformazione significativa

- 0630 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti
- 0634 NEW ADVANCED FASHION PERSPECTIVES. CONOSCENZE E PRATICHE A CONFRONTO NELL'ERA DELLA DIGITALIZZAZIONE.
Luigi Chierchia, Silvestro Di Sarno

- 0648 CO-DESIGN PER LA ROBOTICA DI TELEPRESENZA. ESPERIENZE E MODELLI PER IL CONTESTO SCOLASTICO.
Giulia D'Agostino, Stefano Gabbatore, Claudio Germak
- 0662 FROM LIBRARY TO EXPLORATORY. RIPENSARE LA NARRAZIONE DEI MATERIALI ATTRAVERSO L'INTERACTION DESIGN.
Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Martin Romeo, Carlo Turri, Pietro Costa, Raffaella Fagnoni
- 0676 DIGITAL CULTURAL HERITAGE. DESIGN PER L'ACQUISIZIONE, L'ESPERIENZA E LA NARRAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE.
Annalisa Di Roma, Piera Losciale, Marina Ricci, Alessandra Scarcelli
- 0690 DESIGN E WELFARE NELL'INDUSTRIA 5.0: VERSO UN PARADIGMA HUMAN-CENTERED. DAL "DESIGN FOR ALL" AL "DESIGN FOR EACH".
Davide Crippa, Barbara Di Prete, Riccardo Palomba
- 0704 DESIGN DI SOLUZIONI DATA-DRIVEN PER IL TRAVELLING MANAGEMENT IN VENETO. ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E ICT PER UNA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO IN UN'OTTICA DI SMART DESTINATION.
Giovanni Borga, Roberto Lorenzon
- 0720 WAYFINDING MODULARE, ADATTIVO E CONDIVISO. UN APPROCCIO COLLABORATIVO PER L'AUTOMAZIONE DELLA SEGNALETICA ALL'OSPEDALE G. GASLINI.
Claudia Porfirione, Francesca Rocca
- 0734 NEXTPERCEPTION. DALLA PERIFERIA PROPRIOCETTIVA ALLA CONSAPEVOLEZZA DEL GUIDATORE ATTRAVERSO L'INTERACTION DESIGN.
Roberta Presta, Chiara Tancredi, Roberto Montanari
- 0748 INTERDISCIPLINARY EDUCATION FOR SUSTAINABLE FUTURES. CO-PROGETTARE UN CORSO UNIVERSITARIO ESPERIENZIALE E INTERATTIVO PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE.
Alessandro Pollini, Gian Andrea Giacobone, Vanni Resta, Andrea Falegnami, Andrea Tomassi
- 0764 SCALARE LE LOGICHE ABDUTTIVE DEL DESIGN CON L'IA. IL CASO DEI SYSTEMIC RELATIONAL INSIGHT, COME APPROCCIO DI INTELLIGENZA IBRIDA PER UN DESIGN PLURALE.
Andrea Cattabriga, Michele Zannoni, Flaviano Celaschi
- 0778 CONSCIOUS LEATHER DESIGN ACADEMY. LA PELLE, TRA NUOVI PROCESSI MANIFATTURIERI E TECNOLOGIE AI
Chiara Scarpitti, Roberto Liberti

B2 co-progettazione di strategie circolari per l'innovazione sostenibile

- 0794 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Silvia Barbero, Carla Langella
- 0798 PLURALITÀ DI STRUMENTI E METODI PER IL DESIGN CIRCOLARE CLASSIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS PER L'INNOVAZIONE INDUSTRIALE SOSTENIBILE
Benedetta Rotondo, Venanzio Arquilla

- 0812 PRATICHE PLURALI PER UNA TRANSIZIONE CIRCOLARE: INTEGRARE LE FIBRE NATURALI NELLA FILIERA TESSILE PRATESE ATTRAVERSO IL DESIGN SISTEMICO
Silvia Barbero, Eliana Ferrulli, Mariapaola Puglielli
- 0826 METODI E PROCESSI PLURALI DI ECONOMIA CIRCOLARE. POTENZIALITÀ E CRITICITÀ DELLA NUOVA DISCIPLINA UE PER UNA VISIONE PLURALE SU ECONOMIA CIRCOLARE, ECODESIGN E GREENWASHING.
Giovanna Binetti, Benedetta Terenzi, Maria Dolores Morelli
- 0840 DALLO SCARTO AL PRODOTTO. IL PROGETTO ATTRAVERSO STRUMENTI DIGITALI PER LA PROMOZIONE DI CICLI VIRTUOSI DI PRODUZIONE.
Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Serena Baiani, Emanuele Panizzi, Luca D'Elia, Viktor Malakuczi, Carmen Rotondi, Paola Altamura, Mariia Ershova, Gabriele Rossini, Alessandro Aiuti
- 0854 RETHINKING FOOD SYSTEMS. UN APPROCCIO SISTEMICO PER IL REDESIGN DEI SISTEMI ALIMENTARI.
Annunziata Ambrosino, Benedetta Toledo
- 0868 CO-DESIGN SISTEMICO PER LA FILIERA AGROALIMENTARE
Letizia Vaccarella, Annamaria Recupero, Patrizia Marti
- 0882 ECO-DESIGN CIRCULAR KNOWLEDGE. STRUMENTI E STRATEGIE DESIGN-DRIVEN PER LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE DEL SETTORE MANIFATTURIERO
Silvia Maria Gramegna, Carmen Bruno, Erminia D'Itria, Francesca Mattioli, Michele Melazzini, Xue Pei
- 0896 MATERIALI CIRCOLARI E CO-DESIGN PER LO SVILUPPO LOCALE. STRATEGIE PARTECIPATIVE PER L'INNOVAZIONE TERRITORIALE SOSTENIBILE.
Sara Valassina, Marco Arioli, Manfredi Schembri, Romina Santi, Flavia Papile, Barbara Del Curto
- 0910 FIBERSCAPE. PROGETTARE FILIERE CIRCOLARI PER UN NUOVO ECOLOGISMO NATIVO.
Ali Filippini, Nicolò Di Prima
- 0924 ECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA AEE. UN MODELLO CONCETTUALE USER-CENTRED PER MAPPARE IL CONTRIBUTO DELL'UTENTE ALL'INTERNO DEL TRE LOOP.
Alberto Rogato, Eleonora Fiore
- 0938 PER FARE UN TAVOLO.... FILIERE SOSTENIBILI E DISPOSITIVI DI CO-DESIGN NELLA RICERCA FORWARD
Maria Masi, Viviana Saitto, Gioconda Cafiero

B3 ecologie del design territoriale: identità, patrimonio e pratiche partecipative

- 0954 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Gianluca Camillini, Susanna Parlato
- 0958 "SCRIVERE O NO". UN APPROCCIO ALL'INSEGNAMENTO DELLA GRAFICA TRA IDENTITÀ, CONTESTO E IMMAGINARIO.
Jonathan Pierini, Gianluca Camillini
- 0972 EVENTI TEMPORANEI, SOLUZIONI SOSTENIBILI. IL POTENZIALE DEL DESIGN PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DI EVENTI COMMERCIALI E PERFORMATIVI
Veronica Dal Buono, Marco Mancini, Eleonora Trivellin,
- 0990 RETI COLLABORATIVE DI RICERCA E IMPRESA PER IL DESIGN IN ITALIA.
Lucilla Grossi, Alberto Bassi

- 1004 BARTOLO, SEDIE IN CAMMINO. UN PRODOTTO-SISTEMA CHE ATTRAVERSA LE
COMUNITÀ DI UN TERRITORIO.
Giorgio Dall'Ossò, Riccardo Varini, Elena Brigi, Francesco Mancuso, Tommaso Lucinato
- 1018 LABORATORIO NOMADE DI COMUNITÀ. DESIGN PARTECIPATIVO ALLA BIENNALE DI
ARCHITETTURA DI VENEZIA.
Chiara Amatori, Anna Guerra, Riccardo Varini,
- 1032 PROGETTARE IDENTITÀ TERRITORIALI SCALABILI. STRATEGIE DI BRANDING E
VALORIZZAZIONE DI UN CONTESTO MARGINALE NEL PROGETTO STAI VENETO.
Monica Oddone, Luca Casarotto
- 1046 LABORATORI TERRITORIALI E CO-DESIGN. PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE
PLACE-BASED NELLE AREE INTERNE ITALIANE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1060 CUSTOMER E SHOPPING EXPERIENCE COME PRATICA PLURALE. IL CASO NATUZZI FRA
TRADIZIONE LOCALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY
Vincenzo Paolo Bagnato
- 1074 PRATICHE PLURALI E PROGETTUALITÀ SITUATE. IL RAPPORTO TRA DESIGN E
TERRITORIO NEL PROGETTO FORWARD.
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno

B4 futuri inclusivi: co-progettazione, gioco e trasformazione sociale tra generazioni

- 1091 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Chiara Olivastrì, Massimo Perriccioli
- 1092 I LIVE POLITO: UN WORKSHOP PER CO-PROGETTARE UN ATENEO INCLUSIVO
VERSO UN CAMBIO DI PARADIGMA IN CHIAVE GEDI PER UNA PIANIFICAZIONE
STRATEGICA PIÙ ATTENTA, ACCOGLIENTE, ACCESSIBILE
Giulia Beltramino, Claudia De Giorgi
- 1106 UN GIOCO INCLUSIVO PER LA COMUNITÀ DEL DESIGN: LE PAROLE PER IL MADE IN
ITALY, UN GLOSSARIO DI CARTE
Simone Giancaspero, Silvana Kultz, Rosa Lorusso, Arianna Mazza
- 1120 SHAPING SOCIETY THROUGH GAMES. PROGETTARE GIOCHI PER IL CAMBIAMENTO CON
LA GAME CHANGING MATRIX
Annamaria Recupero, Letizia Vaccarella, Giulia Teverini
- 1136 EDA-Z ESPERIENZA DELL'AVVENTURA PER LA GENERAZIONE Z. AZIONI SUL TERRITORIO
PER L'INNOVAZIONE TURISTICO-SOCIALE.
*Renata Morbiducci, Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastrì, Claudia Tacchella,
Giovanna Tagliasco, Giulia Zappia, Mario Ivan Zignego, Laura Migliorini*
- 1150 DESIGN FOR GROWING. PER UN APPROCCIO PLURALE ALLA PROGETTAZIONE DI ARREDI
INTERGENERAZIONALI E SOSTENIBILI.
*Daniele De Pascale, Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Carla
Langella, Giovanna Nichilò*
- 1164 CO-DESIGN: GEN-ZETA, GEN-ALPHA E TRASFORMAZIONE SOCIALE. DESIGN DELLA
COMUNICAZIONE, UN PROGETTO DI SISTEMA PER PROMUOVERE L'EQUITÀ DI GENERE
NELLE STEM
Francesca Casnati, Umberto Tolino, Valeria Luisa Bucchetti
- 1178 RIGENERAZIONE URBANA PER OSMOSI. SPERIMENTAZIONE E MODELLIZZAZIONE
DELL'IMPATTO SOCIO-CULTURALE DEGLI SPAZI IBRIDI.
Laura Galluzzo, Salvatore Di Dio, Ambra Borin, Paola La Scala, Andrea Manciaracina, Elisa Cinelli

- 1194 DESIGN FOR WELLNESS. INTERNI RIGENERATIVI PER UN'ASSISTENZA SANITARIA INCLUSIVA.
Silvia Pericu, Chiara Olivastrì, Luca Paroldi, Sara Iebole

B5 design otherwise: prospettive pluriversali, multispecie e decoloniali

- 1210 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli
- 1214 DA UNIVERSITÀ A PLURIVERSITÀ. INCORAGGIARE LA CO-CREAZIONE DI CONOSCENZA ATTRAVERSO IL DESIGN, IN UNA PROSPETTIVA DECOLONIALIZZATA E COMUNITARIA.
Sara Ceraolo
- 1228 CO-DESIGN WITH EVERYDAY "THINGS".
PRATICHE COLLABORATIVE PER PROGETTARE CON IL PIÙ-CHE-UMANO.
Benedetta Toledo
- 1242 INTERAZIONE CON LE COMUNITÀ NEL PERCORSO DIDATTICO DI SOCIAL DESIGN A NAPOLI.
Rosanna Veneziano, Michela Carlomagno, Stefano Salzillo, Ibtissam Jayed
- 1256 TALLERES DE DESCOLONIZACIÓN DEL DISEÑO: HERRAMIENTAS PARA LA REFLEXIÓN DE LOS DISEÑOS PLURALES.
Valentina Alcalde Gómez
- 1272 DECOLONIZZARE IL PROGETTO DEL PATRIMONIO CULTURALE: DA RETORICHE DI PARTECIPAZIONE A SVILUPPO PLURIVERSO.
UNA ANALISI QUALITATIVA DEI PROGETTI EUROPEI
Eleonora Lupo
- 1290 MIGRAZIONE E DESIGN. IL "CONFINO" COME CONTESTO DI SPERIMENTAZIONE PER UNA DIMENSIONE "PLURIVERSO" DEL PROGETTO.
Enzo Carannante
- 1304 SPAZIO PUBBLICO PLURALE: UN APPROCCIO QUEER E MULTISPECIE. LABORATORI DI DESIGN PARTECIPATIVO IN TRE QUARTIERI PERIFERICI DI MILANO.
Laura Galluzzo, Valentina Ferreri, Francesco Vergani

C_COMUNITÀ PLURALI [NEO-INCLUSIVITÀ]

C1 creare insieme. pratiche di co-progettazione per comunità resilienti e un futuro ecologico

- 1322 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Serena Del Puglia, Ivo Caruso
- 1326 INTERAZIONI TRA RICERCA E DIDATTICA NELLE ACCADEMIE DI DESIGN
RIFLESSIONI SULL'INSEGNAMENTO E LA RICERCA DEL DESIGN CENTRATO SULLE
COMUNITÀ EMERSE DAL PROGETTO CHANGE AGENTS
Teresa Palmieri, Jacopo Ammendola
- 1340 MAKE EAT MEET. DESIGN FOR TOGETHERNESS
Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Michela Forgiione, Carla Langella, Giovanna Nichilò, Iole Sarno
- 1356 CONTRO LA POLITICA DELLA NEVE. PUBBLICITÀ, CONTRO-NARRAZIONI E COMUNITÀ ATTIVE DEL TERRITORIO ALPINO ITALIANO ORIENTALE
Beatrice Citterio

- 1372 PER UNA TRANSIZIONE "APPROPRIATA". CAPACITY BUILDING E CULTURA TECNOLOGICA NELLE AREE INTERNE DEL MADE IN ITALY
Massimo Perriccioli, Marina Rigillo, Giuliano Galluccio, Marina Block
- 1384 DESIGN: CONTAMINAZIONI DI SAPERI DIVERSI. COSTRUIRE UNO SPAZIO PUBBLICO PIÙ RESPONSABILE, CREATIVO ED INCLUSIVO ATTRAVERSO IL FASHION DESIGN
Francesco Armato, Riccardo Maria Pulselli, Valeria La Fauci
- 1396 FILIERE PRODUTTIVE ECOSISTEMICHE IN RUANDA. LE FIBRE NATURALI LOCALI COME AGENTI ATTIVATORI
Alice Cappelli, Francesco Mancuso, Massimo Brignoni, Elena Brigi
- 1410 REPAIR COMMUNITIES E CIRCULAR DESIGN. COMUNITÀ DI PRATICA, STRUMENTI E MODELLI PROGETTUALI PARTECIPATIVI.
Viviana Trapani, Serena Del Puglia
- 1426 UNITED PERSEPOLIS. UN MODELLO DI SVILUPPO COMUNITARIO TRA RIGENERAZIONE URBANA E COESIONE SOCIALE
Stefano Follesa, Martina Corti, Paria Bagheri Moghaddam, Leila Farahbakhsh, Laura Coppini, Nuo Xu

C2 progettare connessioni. costruire sistemi inclusivi, circolari e attenti alle persone

- 1441 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Erminia Attaianese, Angela Giambattista
- 1444 CASA CARE: CO-DESIGN PER L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. UN PROGETTO INCLUSIVO PER SOLUZIONI ABITATIVE PERSONALIZZATE E SCALABILI.
Silvia Imbesi, Giuseppe Mincoelli
- 1456 DESIGN FOR HEALTHCARE. APPROCCI PLURALI PER UNA PROGETTAZIONE INCLUSIVA
Benedetta Terenzi, Simona Ottieri, Giovanna Ramaccini, Cecilia Baccarini, Giovanna Binetti, Chiara Capitini
- 1472 REPLANET. UN GIOCO DA TAVOLO PER L'EDUCAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.
Giovanni Gigante, Lucrezia Faraci, Silvia Gasparotto, Massimo Brignoni
- 1486 PADRI E FIGLI: RITROVARSI IN CARCERE. PROGETTARE LA GENITORIALITÀ ATTRAVERSO STRUMENTI PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, IL BENESSERE PSICOFISICO E L'EMPOWERMENT DEI DETENUTI.
Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista, Pisana Posocco, Giorgia Tempestini
- 1502 INNOVARE LA FORMAZIONE DEL DESIGNER CIRCOLARE. MODALITÀ COLLABORATIVE VERSO NUOVI PERCORSI EDUCATIVI
Federica Delprino, Silvia Pericu
- 1516 AMPLIFICARE LE INIZIATIVE SOCIALI. DESIGN FRAMEWORK PER LA COMUNICAZIONE DIGITALE DEL TERZO SETTORE
Giovanni Foppiani, Alessandro Lodovini, Maria Manfroni, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni
- 1530 COMUNITÀ PLURALI E DESIGN CIRCOLARE. GENERAZIONE NON-BIASED DI PERSONAS PER STRATEGIE COMPORTAMENTALI SOSTENIBILI
Giuseppe Lotti, Ami Licaj, Paria Bagheri Moghaddam, Eleonora D'Ascenzi
- 1544 CONNECTING DOTS. ILI DESIGN COME PONTE TRA GENERAZIONI E CULTURE.
Fortuna Quaranta, Gianmaria Longobucco, Sabatino Ambrosio. Antonia Cacciola, Weronika Okninska, Alfredo Apicella, Erik Bohemia, Francesca Nicolais



IDEE DI RICERCA

A_CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

- 1559 SID DESIGN AWARD
- 1566 SCLERANTHOS.
SISTEMA MODULARE, BIO-ISPIRATO E COMPUTAZIONALE PER LA TUTELA DELLE COSTE E DEGLI ECOSISTEMI MARINI
Giuliana Flavia Cangelosi
- 1570 DECONSTRUIRE LE EURISTICHE DI USABILITÀ.
VERSO UNA RILETTURA FEMMINISTA DEI PRINCIPI DELL'INTERACTION DESIGN
Federica Marrella
- 1574 OGGETTI PORTATORI DI STORIE.
IL DESIGN TRA NARRAZIONI MATERIALI E DIGITALI
Camilla Giulia Barale, Chiara Garofalo, Chiara Tassano
- 1578 UN MONTAGGIO SPREGIUDICATO.
SPERIMENTAZIONE PER NUOVI IMMAGINARI TRANSVERSALI
Federica Pugliese
- 1582 QUANDO L'AI DISEGNA LE DISCIPLINE.
UN'INDAGINE SULLA RAPPRESENTAZIONE DELLA DIVERSITÀ ATTRAVERSO LA GENERAZIONE VISIVA ARTIFICIALE
Sergio Degiacomi Garbero
- 1586 CONVERSAZIONI INTER-SPECIE.
A.I. BIO-DEVICES PER DECIFRARE IL LINGUAGGIO INVISIBILE DELLE PIANTE
Raffaele La Marca, Francesca Maria Di Lillo
- 1590 CONTROCAMPO.
SGUARDI SULLE FORME DI UNA FILIERA
Francesca Ambrogio, Eugenia Morpurgo, Amerigo Ambrosi
- 1594 LEARNING FROM PLANTS.
CULTURE PLURALI CONDIVISE PER LA COSTRUZIONE DI UN DESIGN POLICENTRICO
Giovanni Inglese, Gaia Casaldi
- 1598 WEARING THE SUN.
DISPOSITIVI INDOSSABILI CON MICRO-FOTOVOLTAICO PER SALUTE, SPORT, SICUREZZA E BENESSERE
Clarita Caliendo, Barbara Liguori, Graziano Terenzi
- 1602 PATRIMONI ALLA DERIVA.
MEMORIE DA SERVITIZZARE
Lara Ippolito, Stella Femke Rigo, Claudia Tacchella, Giovanna Tagliasco
- 1606 LA NAPOLETANA DI RICCARDO DALISI.
L'OGGETTO PASSE-PARTOUT COME STRUMENTO DI RICERCA TEORICA E PROGETTUALE
Lorenzo Esposito, Fabiana Marotta

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

- 1614 RELIGHTING.
RIPENSARE LA LUCE PUBBLICA TRA EFFICIENZA E VALORIZZAZIONE
Giusi Rea, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1618 ENERGIA VIVENTE NEI BORGHİ STORICI.
L'USO DELLE PMFC PER VALORIZZARE IL PASSATO CON L'ENERGIA DEL FUTURO
Daria Cermola, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1622 SIMBIOSI PLURALE.
COSTRUIRE PARTENARIATI INTERDISCIPLINARI: UNA PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI, SAPERI E STRUMENTI DEL TERRITORIO
Edoardo Brunelli, Bianca Chiti
- 1626 FROM NAVIGATION TO BEYOND
L'EVENT DESIGN: STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL SETTORE NAUTICO E NAVALE
Davide Nicolini, Luca Parodi
- 1630 UNO SPAZIO ABITATIVO PER NUOVE FORME DI "VITA"
IL SYSTEM DESIGN PER UNA DIMENSIONE INCLUSIVA E SOSTENIBILE DEL POSTUMANO E DIGITAL AFTERLIFE
Matteo Ascente, Joy Ciliani, Simone Giancaspero, Luciano Marino
- 1634 RE-PRINT
STRATEGIE DI ECO-DESIGN PER LA RIGENERAZIONE E IL RIUSO DELLE CARTUCCE DI TONER
Giulia Antinori
- 1638 DA RES NULLIUS A RES PROPRIA
LO SCARTO DEL DENIM DIVENTA PROPRIETÀ E VALORE CONDIVISO ATTRAVERSO PROCESSI GUIDATI DAL DESIGN
Vittorio Giannetti, Caterina Di Flamminio
- 1642 OLTRE L'OVERTOURISM
CO-PROGETTARE NUOVE RITUALITÀ PER IL QUARTIERE BORGO SAN GIULIANO
Chiara Amatori
- 1646 PLURIVERSAL PUBLIC SECTOR FRAMEWORK
UN MODELLO OPERATIVO PER LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
Marcello Risolo, Anna Sioni, Lorenza Ambrogi, Alessandro Aiuti, Matteo Buccafusco
- 1650 PRESERVARE L'IDENTITÀ CULTURALE
L'AI NELL'INTERPRETAZIONE E DIFFUSIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1654 OLTRE L'AULA: DATI PER CONOSCERE, SPAZI PER APPRENDERE
LEARNING COMMUNITY TERRITORIALI PER STUDENTI CON DSA: DATA VIZ, CO-DESIGN E MENTORING PEER-TO-PEER
Aurora Bartoli, Sofia Cretaio
- 1658 BENESSERE DEGLI ANZIANI A GENOVA
UNA PROPOSTA DI ESPERIENZA DI CAMMINO NELLA CITTÀ TORTUOSA
Francesco Burlando, Boyu Chen, Simona Cutruzzulà
- 1662 DESIGN PLURALE PER LA MOBILITAZIONE DI EMERGENZA
Irene Patria, Daniela Passa, Alexandra Coutsoucos

- 1666 DESIGN PLURALE: DIGITAL TWIN
INTEGRARE SERVICE DESIGN E METODOLOGIE DATA-DRIVEN PER VALORIZZARE DIVERSITÀ
ECOLOGICHE E SOCIALI
Mariia Ershova
- 1670 INDUSTRIE AI-DRIVEN E DESIGN
VERSO UN NUOVO PARADIGMA COLLABORATIVO E DECENTRATO PER LE NUOVE INDUSTRIE
Eva Loprieno, Doi De Luise, Denise Bruno
- 1674 THE RITUAL GENERATOR
STRUTTURARE RITI IBRIDI PER PRATICHE PLURALI
Marzia Micelisopo, Ibtissam Jayed, Michela Mattei
- 1678 ARCHIVI PLURALI
UN MODELLO SERVICE DESIGN-DRIVEN PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITALE
Simona Colitti
- 1682 DESIGN PER L'EMERGENZA
PIATTAFORME LOW-TECH DIFFUSE COME STRUMENTI DI CO-DESIGN PER LA MITIGAZIONE
DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA RESILIENZA COMUNITARIA
Carmelo Leonardi, Giovanni Foppiani, Folco Soffietti, Letizia Artioli
- 1686 SERVICE DESIGN E SISTEMA GOVERNANCE
UNA STRATEGIA DI COORDINAMENTO MULTILIVELLO PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO
COSTIERO E ZONE UMIDE
Efren Trevisan, Rachele Gracci
- 1690 POST ALPE
UN'INDAGINE SULLE PRATICHE MANUALI E IL LORO RUOLO NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLE COMUNITÀ ALPINE
Francesco Ferrero
- 1694 GEPTO - GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING
PER UN PATRIMONIO CONDIVISO DELLA LINEA GOTICA NEL TERRITORIO DELLA VALCONCA
Margo Lengua, Anna Guerra
- 1698 DOMESTIC HEALTHCARE
SOLUZIONI INTERATTIVE E APPROCCI PARTECIPATIVI PER NUOVI MODELLI RIABILITATIVI
Valentina Sorvillo
- 1702 MANIFATTURA URBANA E CIRCOLARITÀ
STRATEGIE PER UNA PRODUZIONE SOSTENIBILE E PARTECIPATIVA NELLA CITTÀ DI NAPOLI
Domenico Di Fuccia
- 1706 ECO-SISTEMA-DESIGN
PRATICHE DI CO-PROGETTAZIONE DI STRUMENTI PER EDUCARE IN NATURA E ALLA NATURA
Carlotta Belluzzi Mus
- 1710 PLURALISIGNS
SEMIOLOGIA DELL'ENVIRONMENTAL GRAPHIC DESIGN PER LA RIATTIVAZIONE DELLO SPAZIO
PUBBLICO
Anna Turco
- 1714 XR E GAMIFICATION
DESIGN THINKING E SIMULAZIONE PER SISTEMI FORMATIVI IMMERSIVI
Leonardo Moiso

1718 3.5D PRINTING
SCENARI PRODUTTIVI COLLABORATIVI TRA STAMPA 3D E TECNICHE TRADIZIONALI
Francesco Mancuso

C_COMUNITÀ PLURALI [NEO-INCLUSIVITÀ]

- 1726 MICRO URBAN MINING
AZIONI INFORMALI IN RISPOSTA ALLA PRECARIETÀ ECOLOGICA
Carmen Digiorgeo Giannitto, Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola
- 1730 NARRAZIONI SINESTETICHE D'ARTE
UN MODELLO DI FRUIZIONE MUSEALE MULTISENSORIALE E ACCESSIBILE PER VALORIZZARE
PLURALITÀ PERCETTIVE E AUMENTARE INCLUSIONE E COINVOLGIMENTO
Giulia Farace
- 1734 GRANELL*
COLTIVARE LA GRANULARITÀ EMOTIVA NELLE COMUNITÀ DOTTORALI
Alessia Nicoletta Marino, Giulia Teverini
- 1738 EVIDENZE DIGITALI E ACCESSIBILITÀ COMUNICATIVA
SERVICE DESIGN PER CONTRASTARE L'INVISIBILITÀ DI COMUNITÀ MARGINALIZZATE DA
CONFLITTI ARMATI
Lara Pulcina, Rosita Marchetti
- 1742 DESIGN TOOLKIT PER IL SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ
UN APPROCCIO INTEGRATO CON LE COMUNITÀ IN CONTESTI VULNERABILI
Sarah Jane Cipressi, Lara Pulcina
- 1746 VEDERE ATTRAVERSO I SENSI
UN DIVERSO APPROCCIO AL PATRIMONIO CULTURALE
Daniele De Pascale
- 1750 CURATORI TERRITORIALI E DESIGN PER LA PLURALITÀ ECOLOGICA
APPROCCIO SISTEMICO ALLA FORMAZIONE TERRITORIALE PER L'ADATTAMENTO CLIMATICO
Luca Baldini, Sonia Belhaj, Lorenzo Brunello, Aureliano Capri
- 1754 GREEN NEXUS HUB
RICERCA SULLO SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI ECOSISTEMICI TRA AGRICOLTURA URBANA E SPAZI
SOSTENIBILI
Martina Corti
- 1758 DESIGN MULTIDISCIPLINARE: NUOVE POSTURE DELL'EMOTIVITÀ
ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA E ATTIVITÀ LABORATORIALI LUDICO-EDUCATIVE PER BAMBINI IN
ETÀ PRESCOLARE
Elisa Pecci
- 1762 IDENTITÀ MEDITERRANEE
DESIGN SPECULATIVO PER UN SÉ IN DIVENIRE
Agnese Rullo



DATI E MAPPE

- 1770 PROGETTI E IDEE. PERSONE E PAROLE DELLA RICERCA
Fabiana Marotta, Giovanna Nichilò
- 1776 PEOPLE
- 1778 PEOPLE OF RESEARCH. PROJET FLOW
- 1780 PEOPLE OF RESEARCH. IDEAS FLOW
- 1782 WORDS OF RESEARCH. PROJECT HEATMAP
- 1783 WORDS OF RESEARCH. IDEAS HEATMAP



MOMENTI

- 1788 PROGRAMMA
- 1792 RACCONTO FOTOGRAFICO

INDEX



CONTEXTS

- 0038 PREFACE. NAPLES AS A LABORATORY OF SOCIAL INNOVATION IN ITALIAN DESIGN
Lorenzo Imbesi - President of Italian Design Society 2024-2027
- 0044 INTRODUCTION. SID CONFERENCE NAPLES 2025
Alfonso Morone - Chairman Italian Design Society Conference 2025
- 0051 RETHINKING PLURAL DESIGN FROM THE SOUTHS
E. Ramon Rispoli
- 0054 THE SOUTH AS A POSITION (EPISTEMIC). FROM REPAIR DESIGN TO SUFFICIENT DESIGN
Blanca Callén Moreu
- 0064 ON HEALTH, CARE AND DESIGN THROUGH FOUR PRACTICAL CASES
Curro Claret
- 0074 RIKIMBILI
Ernesto Oroza
- 0084 TRANSCENDING DISCIPLINES AND FIELDS: DESIGNS FROM THE SOUTH
Alfredo Gutiérrez Borrero
- 0098 ITALIAN DESIGN RESEARCHERS WORLDWIDE.
HUMAN HERITAGE, EXPERIMENTATION, AND IDENTITY
Carla Langella
- 0102 ALTERNATURES: ALTERNATIVE MATERIALITIES EMBRACING THE OTHERNESS
Enza Migliore
- 0114 SID MASTERS AND MODELS AS CONTINUITY IN CHANGE
Eleonora Lupo - Vice-President of Italian Design Society 2024-2027



NAPLES DESIGN 1950-2000

- 0124 NAPLES DESIGN 1950-2000. INTRODUCTION.
Pietro Nunziante
- 0128 RESTITUTIO MEMORIAE.
Aurora Rosa Alison
- 0132 RENATO DE FUSCO, DESIGN AND HIS SCHOOL
Alessandro Castagnaro
- 0136 THE ARCHIVE RICCARDO DALISI, ARCHITECT.
Anna Maria Dalisi
- 0140 ROBERTO MANGO BETWEEN THE AMERICAN EXPERIENCE AND THE NEAPOLITAN
CONTEXT
Mariarita Gagliardi
- 0144 EDUARDO VITTORIA. EXPERIMENTAL ITINERARIES OF ENVIRONMENTAL DESIGN.
Massimo Perriccioli

- 0148 GRAPHICS AND DESIGN, THEORETICAL REFLECTIONS AND DISCIPLINARY FRAMEWORK
1980-1990.
Vincenzo Pinto
- 0152 NAPOLI DESIGN 1950-2000. TIMELINE



RESEARCH PROJECTS

A_PLURAL CULTURES [INTER-DISCIPLINARITY]

A1 territories in transition. heritage, space and collaborative design

- 0170 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Pietro Costa, Francesca Nicolais
- 0174 REVALUING THE PARCO AGRICOLO DELLA PIANA.
AN INTERDISCIPLINARY CO-DESIGN APPROACH FOR TERRITORIAL ENHANCEMENT AND
REGENERATION.
Luca Incrocci, Claudia Morea, Debora Giorgi
- 0188 RADICI'S VISUAL METAPHORS FOR DIGITIZED HERITAGE.
AN INTERDISCIPLINARY DESIGN STRATEGY FOR ACCESSIBLE AND CREATIVE
EXPLORATION OF DIGITIZED CULTURAL ARCHIVES.
Simona Colitti, André Conti Silva, Nicolò Sinatra, Elena Vai
- 0204 CORPORATE INTANGIBLE HERITAGE. A DESIGN-DRIVEN INQUIRY.
Giulia Ciliberto, Alberto Bassi, Maria Cristina Addis, Jacopo William De Denaro, Marco Scotti
- 0218 VITALITY PILOT PROJECT. AN INTERDISCIPLINARY EXPERIMENTATION TO INCREASE
SCHOOL SAFETY IN EARTHQUAKE-PRONE TERRITORIES.
Lucia Pietroni, Ilaria Fabbri, Daniele Galloppo, Mariangela Francesca Balsamo
- 0234 INVISIBLE CULTURAL HERITAGE.
DESIGN TO ENHANCE INTERCONNECTIONS BETWEEN DISCIPLINES.
Paola Abbiati, Fiorella Bulegato, Francesco Bergamo, Pietro Costa, Stefania D'Eri, Andrea Lancia
- 0250 DIGITAL AND CIRCULAR TRANSITION FOR LOCAL INNOVATION.
THE INTERDISCIPLINARY CO-DESIGN OF A PLATFORM FOR SHARING MATERIALS AND
KNOWLEDGE.
Martina Spinelli, Amina Pereno
- 0264 SPACE DESIGN SPERIMENTATIONS.
THE RESPONSIBLE ADVANCED DESIGN FOR THE DESIGN OF PLURAL SOLUTIONS FOR
SPATIAL CONTEXTS.
Laura Succini, Giulia Bastoni
- 0280 DESIGNING FOR URBAN ACCESSIBILITY.
AN INCLUSIVE AND PARTICIPATORY APPROACH, THE CONTRIBUTION OF TURIN'S PEBA
AND THE CHALLENGES FOR AN ACCESSIBLE CITY.
Claudia Rolletto, Irene Caputo, Marco Bozzola
- 0294 MAPPING PRODUCTS TO INFORM AND GUIDE DESIGN.
DEVELOPING A CASE STUDY CARD AS AN ANALYTICAL AND DESIGN TOOL FOR
PRODUCTS RELATED TO AUTISM.
Federica Caruso, Venanzio Arquilla

0310 AGRIMANUFACTURING OF THE PRODUCTIVE LANDSCAPE.
A COMBINED TERRITORIAL THINKING DESIGN APPROACH FOR THE VALORIZATION OF LOCAL
RESOURCES.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Sara De Toro

A2 plural narratives in educational and communication design

- 0326 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Pietro Nunziante, Emilio Rossi
- 0330 INCLUSIVE DESIGN AND DIGITAL ENHANCEMENT OF HERITAGE.
MULTIDISCIPLINARY ANALYSIS OF STUDIES AND CASE STUDIES FOR THE DEFINITION OF
GUIDELINES.
Emilio Rossi, Sarah Jane Cipressi, Rosita Marchetti
- 0346 THE CONCEPT OF EDI.
IN ACADEMIC DESIGN EDUCATION DEFINITIONS, ANALYSIS OF INTERNATIONAL TRENDS,
AND CONSIDERATIONS FOR DISCIPLINARY ENRICHMENT.
Emilio Rossi
- 0360 CODES, SYMBOLS AND RITUALS OF ADVERTISING COMMUNICATION.
PLURAL CONVERGENCES IN THE ANALYSIS OF CORPORATE AUDIOVISUAL ARTIFACTS
DESIGN.
Vincenzo Maselli, Giulia Panadisi
- 0374 BIOVIZ. PLURALITY AND INTERDISCIPLINARITY FOR ECO-INFORMED VISUALIZATION
PROCESSES.
Ami Licaj, Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Francesco Cantini, Tommaso Celli
- 0388 DIGITAL EDUCATION BY DESIGN. A PLURAL INTERVENTION MODEL FOR ACCESS AND
DEVELOPMENT OF STEAM SKILLS.
Alessio Caccamo
- 0404 TRANSFORMATIVE EDUCATION THROUGH DESIGN.
A DESIGN-BASED AND PLACE-BASED APPROACH TO HIGHER EDUCATION.
Diletta Damiano
- 0418 A DIGITAL MEMORIAL FOR VITTIME DEL DOVERE.
COMMUNICATION DESIGN FOR THE SHARING OF MEMORY.
Clorinda Sissi Galasso, Marco Quaggiotto, Arianna Priori
- 0432 MATERIALS INNOVATION THROUGH THE COMPASSO D'ORO ARCHIVE.
A SERIES OF CO-CREATED LECTURES AT ADI DESIGN MUSEUM TO FOSTER
A PLURAL PERSPECTIVE, INTER-ACTION WITH PEERS AND WITH MILAN'S CULTURAL
HERITAGE.
Stefano Ferraresi, Lia Sossini, Flavia Papile, Melissa Mazzitelli, Barbara Del Curto
- 0446 PINK. WOMEN OF GRAPHIC DESIGN
A RESEARCH AND DISSEMINATION PROJECT FOR A PLURAL AND INCLUSIVE
DISCIPLINARY HISTORY
Francesco E. Guida
- 0460 DESIGN-DRIVEN SCIENCE-INFORMED (SCI-IN) TRANSDISCIPLINARITY.
MEASURING TRANSDISCIPLINARITY IN THE FIELD OF BIODESIGN.
Marco Marseglia, Francesco Cantini, Tommaso Celli, Edoardo Brunelli, Giuseppe Lotti
- 0476 RESEARCH IN DESIGN FOR HEALTH EMERGENCIES PERSONALIZED, SUSTAINABLE
SOLUTIONS FOR INCLUSIVE CARE AND WELLBEING.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Martina Orlacchio, Simone Martucci

- 0490 INNOVATIVE TRAINING FORMATS FOR A SUSTAINABLE FOOD TRANSITION. DESIGN AND AGROECOLOGY: THE CASE OF THE SEXY BEANS BOOTCAMP IN ITALY
Sonia Massari, Sara Andreozzi, Valerio Pasquazi, Alessandra Bertini Malgarini, Julia Kunkel, Aude Messenger, Juliette Breteche, Jenz Grosshans, Mariana Eidler, Luca Colombo, Dalia Mattioni

A3 designing the digital crossroads of design and technology

- 0508 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo
- 0512 AESTHETICS OF PLURALITY. ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND INCLUSIVITY IN CONTEMPORARY FASHION
Michela Musto
- 0526 THE ROLE OF DESIGN IN EDUCATION. BLOCKCHAIN, DIGITAL BUSINESS ARCHIVES, AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR AN ACCESSIBLE APPROACH
Martina Liboni, Francesca Muchetti, Pier Paolo Peruccio, Gianluca Grigatti
- 0538 EMPATHIES: HUMAN AND DIGITAL BODIES. AN INTERDISCIPLINARY APPROACH TO ENHANCING HUMAN-CONVERSATIONAL AGENT INTERACTION
Alessia Nicoletta Marino, David Landi, Enrico Randellini
- 0552 ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND ETHICS IN THE UNIVERSITY. ETHICAL EVALUATION OF AN EMBODIED CONVERSATIONAL AGENT FOR STUDENT WELL-BEING
Joy Ciliani
- 0566 FROM PATTERN TO STRUCTURE. THE INTERPRETATIVE VISUALIZATION OF DATA IN THE DIGITAL HUMANITIES
Marcello Costa, Chiara Palillo, Cinzia Ferrara
- 0580 POST-DISCIPLINARITY AT THE INTERSECTION OF DESIGN, ART AND TECHNOLOGIES. A PILOT PROGRAMME FOR A PLURAL DOCTORAL DEGREE
Letizia Bollini
- 0604 VIETATO NON TOCCARE! SYNESTHETIC ENHANCEMENT OF SCIENTIFIC AND MUSEUM DISSEMINATION THROUGH INTERDISCIPLINARITY AND TRANSMEDIALITY
Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Giovanni Inglese, Elisa Pecci
- 0612 MOVE FOR KNEE. DIGITAL INNOVATION FOR THE MANAGEMENT OF KNEE OSTEOARTHRITIS
Roberta Angari, Sara Liguori, Gabriele Pontillo

B_PLURAL PRACTICES [CO-PRODUCTION]

B1 designing digital tools for meaningful transformation

- 0630 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti
- 0634 NEW ADVANCED FASHION PERSPECTIVES. A COMPARISON OF KNOWLEDGE AND PRACTICES IN THE DIGITAL AGE.
Luigi Chierchia, Silvestro Di Sarno
- 0648 CO-DESIGN FOR TELEPRESENCE ROBOTICS. EXPERIENCES AND MODELS FOR THE SCHOOL CONTEXT.
Giulia D'Agostino, Stefano Gabbatore, Claudio Germak

- 0662 FROM LIBRARY TO EXPLORATORY. RETHINKING THE NARRATIVE OF MATERIALS THROUGH INTERACTION DESIGN.
Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Martin Romeo, Carlo Turri, Pietro Costa, Raffaella Fagnoni
- 0676 DIGITAL CULTURAL HERITAGE. DESIGN FOR THE ACQUISITION, EXPERIENCE, AND NARRATION OF CULTURAL HERITAGE.
Annalisa Di Roma, Piera Losciale, Marina Ricci, Alessandra Scarcelli
- 0690 DESIGN AND WELFARE IN INDUSTRY 5.0: TOWARDS A HUMAN-CENTERED PARADIGM. FROM "DESIGN FOR ALL" TO "DESIGN FOR EACH".
Davide Crippa, Barbara Di Prete, Riccardo Palomba
- 0704 DESIGN OF DATA-DRIVEN SOLUTIONS FOR TRAVELLING MANAGEMENT IN VENETO REGION. KNOWLEDGE ECONOMY AND ICT FOR SUSTAINABLE TOURISM ACCORDING TO A SMART DESTINATION STRATEGY.
Giovanni Borga, Roberto Lorenzon
- 0720 MODULAR, ADAPTIVE AND SHARED WAYFINDING. A COLLABORATIVE APPROACH TO SIGNAGE AUTOMATION AT THE G. GASLINI HOSPITAL.
Claudia Porfirione, Francesca Rocca
- 0734 NEXTPERCEPTION. FROM PROPRIOCEPTIVE PERIPHERY TO DRIVER AWARENESS THROUGH INTERACTION DESIGN.
Roberta Presta, Chiara Tancredi, Roberto Montanari
- 0748 INTERDISCIPLINARY EDUCATION FOR SUSTAINABLE FUTURES. CO-DESIGNING AN EXPERIENTIAL AND INTERACTIVE UNIVERSITY COURSE FOR SUSTAINABILITY EDUCATION.
Alessandro Pollini, Gian Andrea Giacobone, Vanni Resta, Andrea Falegnami, Andrea Tomassi
- 0764 SCALING DESIGN'S ABDUCTIVE LOGICS WITH AI. THE CASE OF SYSTEMIC RELATIONAL INSIGHT AS A HYBRID INTELLIGENCE APPROACH FOR PLURALISTIC DESIGN.
Andrea Cattabriga, Michele Zannoni, Flaviano Celaschi
- 0778 CONSCIOUS LEATHER DESIGN ACADEMY. LEATHER BETWEEN NEW MANUFACTURING PROCESSES AND AI TECHNOLOGIES.
Chiara Scarpitti, Roberto Liberti

B2 co-designing circular strategies for sustainable innovation

- 0794 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Silvia Barbero, Carla Langella
- 0798 PLURALITY OF TOOLS AND METHODS FOR CIRCULAR DESIGN. CLASSIFICATION AND STAKEHOLDER INVOLVEMENT FOR SUSTAINABLE INDUSTRIAL INNOVATION.
Benedetta Rotondo, Venanzio Arquilla
- 0812 PLURAL PRACTICES FOR A CIRCULAR TRANSITION. INTEGRATING NATURAL FIBERS INTO THE PRATO TEXTILE SUPPLY CHAIN THROUGH SYSTEMIC DESIGN.
Silvia Barbero, Eliana Ferrulli, Mariapaola Puglielli
- 0826 PLURAL METHODS AND PROCESSES OF CIRCULAR ECONOMY. POTENTIALITIES AND CRITICALITIES OF THE NEW EU FRAMEWORK FOR A PLURAL VISION ON CIRCULAR ECONOMY, ECODESIGN AND GREENWASHING.
Giovanna Binetti, Benedetta Terenzi, Maria Dolores Morelli

- 0840 FROM WASTE TO PRODUCT. THE PROJECT THROUGH DIGITAL TOOLS FOR THE PROMOTION OF VIRTUOUS PRODUCTION CYCLES.
Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Serena Baiani, Emanuele Panizzi, Luca D'Elia, Viktor Malakuczi, Carmen Rotondi, Paola Altamura, Mariia Ershova, Gabriele Rossini, Alessandro Aiuti
- 0854 RETHINKING FOOD SYSTEMS.
A SYSTEMIC APPROACH FOR THE REDESIGN OF FOOD SYSTEMS.
Annunziata Ambrosino, Benedetta Toledo
- 0868 SYSTEMIC CO-DESIGN FOR THE AGRIFOOD SUPPLY CHAIN.
Letizia Vaccarella, Annamaria Recupero, Patrizia Marti
- 0882 ECO-DESIGN CIRCULAR KNOWLEDGE. DESIGN-DRIVEN TOOLS AND STRATEGIES FOR THE SUSTAINABLE TRANSITION OF THE MANUFACTURING SECTOR.
Silvia Maria Gramegna, Carmen Bruno, Erminia D'Itria, Francesca Mattioli, Michele Melazzini, Xue Pei
- 0896 CIRCULAR MATERIALS AND CO-DESIGN FOR LOCAL DEVELOPMENT.
PARTICIPATORY STRATEGIES FOR SUSTAINABLE TERRITORIAL INNOVATION.
Sara Valassina, Marco Arioli, Manfredi Schembri, Romina Santi, Flavia Papile, Barbara Del Curto
- 0910 FIBERSCAPE. DESIGNING CIRCULAR SUPPLY CHAINS FOR A NEW "NATIVE" ECOLOGISM.
Ali Filippini, Nicolò Di Prima
- 0924 CIRCULAR ECONOMY IN THE EEE SUPPLY CHAIN. A USER-CENTRED CONCEPTUAL FRAMEWORK TO MAP THE CONTRIBUTION OF USERS ACROSS THE THREE LOOPS.
Alberto Rogato, Eleonora Fiore
- 0938 TO MAKE A TABLE... SUSTAINABLE SUPPLY CHAINS AND CO-DESIGN DEVICES IN THE FORWARD RESEARCH.
Maria Masi, Viviana Saitto, Gioconda Cafiero

B3 territorial design ecologies identity, heritage and participatory practices

- 0954 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Gianluca Camillini, Susanna Parlato
- 0958 TO WRITE OR NOT TO WRITE. AN APPROACH TO GRAPHIC DESIGN EDUCATION BETWEEN IDENTITY, CONTEXT, AND IMAGINATION.
Jonathan Pierini, Gianluca Camillini
- 0972 TEMPORARY EVENTS, SUSTAINABLE SOLUTIONS. THE POTENTIAL OF DESIGN FOR SUSTAINABLE COMMERCIAL AND PERFORMANCE EVENTS.
Veronica Dal Buono, Marco Mancini, Eleonora Trivellin,
- 0990 COLLABORATIVE NETWORKS OF RESEARCH AND FIRMS FOR DESIGN IN ITALY.
Lucilla Grossi, Alberto Bassi
- 1004 BARTOLO, SEDIE IN CAMMINO. A PRODUCT-SYSTEM DESIGNED WITH LOCAL COMMUNITIES.
Giorgio Dall'Osso, Riccardo Varini, Elena Brigi, Francesco Mancuso, Tommaso Lucinato
- 1018 NOMADIC COMMUNITY LAB. PARTICIPATORY DESIGN AT THE 18TH INTERNATIONAL ARCHITECTURE EXHIBITION OF VENICE.
Chiara Amatori, Anna Guerra, Riccardo Varini,
- 1032 DESIGNING SCALABLE TERRITORIAL IDENTITIES. BRANDING STRATEGIES AND ENHANCEMENT OF A MARGINAL CONTEXT IN THE STAI VENETO PROJECT.
Monica Oddone, Luca Casarotto

- 1046 LOCAL LABORATORIES AND CO-DESIGN. PLACE-BASED SOCIAL INNOVATION .
PROCESSES IN INNER AREAS OF ITALY.
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1060 CUSTOMER AND SHOPPING EXPERIENCE AS A PLURAL PRACTICE .
Vincenzo Paolo Bagnato
- 1074 PLURAL PRACTICES AND SITUATED DESIGN. THE RELATIONSHIP BETWEEN DESIGN AND
TERRITORY IN THE FORWARD PROJECT.
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno

B4 inclusive futures: co-design, play and social transformation across generations

- 1090 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Chiara Olivastri, Massimo Perriccioli
- 1092 I LIVE POLITO: A WORKSHOP TO CO-DESIGN AN INCLUSIVE UNIVERSITY.
TOWARDS A SHIFT IN PARADIGM IN LINE WITH GEDI FOR MORE CAREFUL, WELCOMING
AND ACCESSIBLE STRATEGIC PLANNING.
Giulia Beltramino, Claudia De Giorgi
- 1106 AN INCLUSIVE GAME FOR THE DESIGN COMMUNITY: A GLOSSARY OF CARDS FOR MADE
IN ITALY'S DESIGN.
Simone Giancaspero, Silvana Kuhtz, Rosa Lorusso, Arianna Mazza
- 1120 SHAPING SOCIETY THROUGH GAMES. DESIGNING GAMES FOR CHANGE WITH THE GAME
CHANGING MATRIX.
Annamaria Recupero, Letizia Vaccarella, Giulia Teverini
- 1136 EDA-Z, ADVENTURE EXPERIENCE FOR GENERATION Z. LOCAL INITIATIVES FOR TOURISM
AND SOCIAL INNOVATION.
*Renata Morbiducci, Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastri, Claudia Tacchella,
Giovanna Tagliasco, Giulia Zappia, Mario Ivan Zignego, Laura Migliorini*
- 1150 DESIGN FOR GROWING. A PLURALISTIC APPROACH TO INTER-GENERATIONAL AND
SUSTAINABLE FURNITURE DESIGN.
*Daniele De Pascale, Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Carla
Langella, Giovanna Nichilò*
- 1164 CO-DESIGN: GEN-ZETA, GEN-ALPHA AND SOCIAL TRANSFORMATION COMMUNICATION
DESIGN, A SYSTEMIC PROJECT TO FOSTER GENDER FAIRNESS IN STEM.
Francesca Casnati, Umberto Tolino, Valeria Luisa Bucchetti
- 1178 URBAN REGENERATION BY OSMOSI EXPERIMENTATION AND MODELLING OF THE
SOCIO-CULTURAL IMPACT OF HYBRID SPACES.
Laura Galluzzo, Salvatore Di Dio, Ambra Borin, Paola La Scala, Andrea Manciaracina, Elisa Cinelli
- 1194 DESIGN FOR WELLNESS. REGENERATIVE INTERIORS FOR INCLUSIVE HEALTHCARE.
Silvia Pericu, Chiara Olivastri, Luca Paroldi, Sara Iebole

B5 design otherwise: pluriversal, multispecies, and decolonial perspectives

- 1210 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli
- 1214 FROM UNIVERSITY TO PLURIVERSITY. RETHINKING KNOWLEDGE CO-CREATION
THROUGH TRANSITION DESIGN IN A DECOLONIAL AND COMMUNITY-BASED
PERSPECTIVE.
Sara Ceraolo

- 1228 CO-DESIGN WITH EVERYDAY "THINGS": COLLABORATIVE PRACTICES TO DESIGN WITH MORE-THAN-HUMAN.
Benedetta Toledo
- 1242 INTERACTION WITH COMMUNITIES IN THE EDUCATIONAL PATH OF SOCIAL DESIGN IN NAPLES.
Rosanna Veneziano, Michela Carlomagno, Stefano Salzillo, Ibtissam Jayed
- 1256 DESIGN DECOLONIZATION WORKSHOPS: TOOLS FOR REFLECTING ON PLURAL DESIGNS.
Valentina Alcalde Gómez
- 1272 DECOLONIZING THE PROJECT OF CULTURAL HERITAGE: FROM RHETORIC OF PARTICIPATION TO PLURIVERSE DEVELOPMENT. A QUALITATIVE ANALYSIS OF EUROPEAN PROJECTS IN THE CH FIELD.
Eleonora Lupo
- 1290 MIGRATION AND DESIGN. THE "BORDER" AS A CONTEXT OF EXPERIMENTATION FOR A "PLURIVERSE" DIMENSION OF DESIGN.
Enzo Carannante
- 1304 PLURAL PUBLIC SPACE: A QUEER AND MULTISPECIES APPROACH. PARTICIPATORY DESIGN WORKSHOPS IN THREE PERIPHERAL NEIGHBORHOODS OF MILAN.
Laura Galluzzo, Valentina Ferreri, Francesco Vergani

C_PLURAL COMMUNITIES [NEO-INCLUSIVITY]

C1 making together: co-design practices for resilient communities and ecological futures

- 1322 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Serena Del Puglia, Ivo Caruso
- 1326 INTERACTIONS BETWEEN RESEARCH AND TEACHING IN DESIGN ACADEMIES
REFLECTIONS ON TEACHING AND RESEARCH IN COMMUNITY-CENTERED DESIGN
EMERGING FROM THE CHANGE AGENTS PROJECT.
Teresa Palmieri, Jacopo Ammendola
- 1340 MAKE EAT MEET. DESIGN FOR TOGETHERNESS.
Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Michela Forgiione, Carla Langella, Giovanna Nichilò, Iole Sarno
- 1356 COUNTER-POLITIC OF SNOW. ADVERTISING, COUNTER-NARRATIVES AND GRASSROOTS COMMUNITIES IN EASTERN ITALIAN ALPS.
Beatrice Citterio
- 1372 FOR AN "APPROPRIATE" TRANSITION. CAPACITY BUILDING AND TECHNOLOGICAL CULTURE IN THE INNER AREAS OF MADE IN ITALY.
Massimo Perriccioli, Marina Rigillo, Giuliano Galluccio, Marina Block
- 1384 DESIGN: CROSS-POLLINATION OF DIFFERENT FIELDS OF KNOWLEDGE. BUILDING A MORE RESPONSIBLE, CREATIVE AND INCLUSIVE PUBLIC SPACE THROUGH FASHION DESIGN.
Francesco Armato, Riccardo Maria Pulselli, Valeria La Fauci
- 1396 ECOSYSTEM-BASED PRODUCTION CHAINS IN RWANDA. LOCAL NATURAL FIBRES AD CATALYSTS.
Alice Cappelli, Francesco Mancuso, Massimo Brignoni, Elena Brigi

- 1410 REPAIR COMMUNITIES AND CIRCULAR DESIGN. COMMUNITIES OF PRACTICE, TOOLS AND PARTICIPATORY DESIGN MODELS.
Viviana Trapani, Serena Del Puglia
- 1426 UNITED PERSEPOLIS. A COMMUNITY DEVELOPMENT MODEL BETWEEN URBAN REGENERATION AND SOCIAL COHESION.
Stefano Follesa, Martina Corti, Paria Bagheri Moghaddam, Leila Farahbakhsh, Laura Coppini, Nuo Xu

C2 connected by design: building inclusive, circular, and caring systems

- 1441 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Erminia Attaianese, Angela Giambattista
- 1444 CASA CARE: CO-DESIGN FOR THE AUTONOMY OF PERSONS WITH DISABILITIES. AN INCLUSIVE PROJECT FOR PERSONALIZED AND SCALABLE HOUSING SOLUTIONS.
Silvia Imbesi, Giuseppe Mincoelli
- 1456 DESIGN FOR HEALTHCARE. PLURAL APPROACHES FOR INCLUSIVE DESIGN.
Benedetta Terenzi, Simona Ottieri, Giovanna Ramaccini, Cecilia Baccarini, Giovanna Binetti, Chiara Capitini
- 1472 REPLANET. A BOARD GAME FOR CLIMATE CHANGE EDUCATION.
Giovanni Gigante, Lucrezia Faraci, Silvia Gasparotto, Massimo Brignoni
- 1486 FATHERS AND CHILDREN: RECONNECTING IN PRISON. DESIGNING PARENTHOOD THROUGH TOOLS THAT PROMOTE SOCIAL INCLUSION, PSYCHOSOCIAL WELL-BEING, AND THE EMPOWERMENT OF INMATES.
Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista, Pisana Posocco, Giorgia Tempestini
- 1502 INNOVATING THE TRAINING OF THE CIRCULAR DESIGNER. COLLABORATIVE APPROACHES TOWARD NEW EDUCATIONAL PATHWAYS.
Federica Delprino, Silvia Pericu
- 1516 AMPLIFYING SOCIAL INITIATIVES. DESIGN FRAMEWORK FOR DIGITAL COMMUNICATION IN THE THIRD SECTOR.
Giovanni Foppiani, Alessandro Lodovini, Maria Manfroni, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni
- 1530 PLURAL COMMUNITIES AND CIRCULAR DESIGN. NON-BIASED GENERATION OF PERSONAS FOR SUSTAINABLE BEHAVIOURAL STRATEGIES.
Giuseppe Lotti, Ami Licaj, Paria Bagheri Moghaddam, Eleonora D'Ascenzi
- 1544 CONNECTING DOTS. DESIGN AS A BRIDGE BETWEEN GENERATIONS AND CULTURES.
Fortuna Quaranta, Gianmaria Longobucco, Sabatino Ambrosio, Antonia Cacciola, Weronika Okninska, Alfredo Apicella, Erik Bohemia, Francesca Nicolais



RESEARCH IDEAS

A_PLURAL CULTURE [INTER-DISCIPLINARITY]

- 1599 SID DESIGN AWARD
- 1566 SCLERANTHOS.
MODULAR, BIO-INSPIRED AND COMPUTATIONAL SYSTEM FOR COASTAL AND MARINE ECOSYSTEM PROTECTION
Giuliana Flavia Cangelosi
- 1570 DECONSTRUCTING USABILITY HEURISTICS.
TOWARDS A FEMINIST REINTERPRETATION OF INTERACTION DESIGN PRINCIPLES
Federica Marrella
- 1574 OBJECTS CARRYING STORIES
DESIGN BETWEEN MATERIAL AND DIGITAL NARRATIVES
Camilla Giulia Barale, Chiara Garofalo, Chiara Tassano
- 1578 AN UNPREJUDICED MONTAGE
EXPERIMENTATION FOR NEW TRANSVERSAL IMAGINARIES
Federica Pugliese
- 1582 WHEN AI DRAWS THE DISCIPLINES
AN INVESTIGATION INTO THE REPRESENTATION OF DIVERSITY THROUGH ARTIFICIAL VISUAL GENERATION
Sergio Degiacomi Garbero
- 1586 INTER-SPECIES CONVERSATIONS
A.I. BIO-DEVICES TO DECIPHER THE INVISIBLE LANGUAGE OF PLANTS
Raffaele La Marca, Francesca Maria Di Lillo
- 1590 REVERSE SHOT
GLANCES AT THE FORMS OF A SUPPLY CHAIN
Francesca Ambrogio, Eugenia Morpurgo, Amerigo Ambrosi
- 1594 LEARNING FROM PLANTS
PLURAL CULTURES SHARED FOR THE CONSTRUCTION OF POLYCENTRIC DESIGN
Giovanni Inglese, Gaia Casaldi
- 1598 WEARING THE SUN
WEARABLE DEVICES WITH MICRO-PHOTOVOLTAIC FOR HEALTH, SPORT, SAFETY AND WELLNESS
Clarita Caliendo, Barbara Liguori, Graziano Terenzi
- 1602 DRIFTING HERITAGE
MEMORIES TO BE SERVICISED
Lara Ippolito, Stella Femke Rigo, Claudia Tacchella, Giovanna Tagliasco
- 1606 LA NAPOLETANA BY RICCARDO DALISI
THE PASSE-PARTOUT OBJECT AS A TOOL FOR THEORETICAL AND DESIGN RESEARCH
Lorenzo Esposito, Fabiana Marotta

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

- 1614 RELIGHTING.
RETHINKING PUBLIC LIGHTING BETWEEN EFFICIENCY AND ENHANCEMENT
Giusi Rea, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1618 LIVING ENERGY IN HISTORIC VILLAGES
THE USE OF PMFCS TO ENHANCE THE PAST WITH THE ENERGY OF THE FUTURE
Daria Cermola, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1622 PLURAL SYMBIOSIS
BUILDING INTERDISCIPLINARY PARTNERSHIPS: A PLATFORM FOR SHARING MATERIALS,
KNOWLEDGE AND TERRITORIAL TOOLS
Edoardo Brunelli, Bianca Chiti
- 1626 FROM NAVIGATION TO BEYOND
EVENT DESIGN AS A TOOL FOR ENHANCING THE NAUTICAL AND NAVAL SECTOR
Davide Nicolini, Luca Parodi
- 1630 A LIVING SPACE FOR NEW FORMS OF "LIFE"
SYSTEM DESIGN FOR AN INCLUSIVE AND SUSTAINABLE DIMENSION OF THE POSTHUMAN AND
DIGITAL AFTERLIFE
Matteo Ascente, Joy Ciliani, Simone Giancaspero, Luciano Marino
- 1634 RE-PRINT
ECO-DESIGN STRATEGIES FOR REGENERATION AND REUSE OF TONER CARTRIDGES
Giulia Antinori
- 1638 FROM RES NULLIUS TO RES PROPRIA
DENIM WASTE BECOMES SHARED PROPERTY AND VALUE THROUGH DESIGN-GUIDED
PROCESSES
Vittorio Giannetti, Caterina Di Flamminio
- 1642 BEYOND OVERTOURISM
CO-DESIGNING NEW RITUALS FOR THE BORGO SAN GIULIANO NEIGHBORHOOD
Chiara Amatori
- 1646 PLURIVERSAL PUBLIC SECTOR FRAMEWORK
AN OPERATING MODEL FOR THE CO-DESIGN OF PUBLIC SERVICES
Marcello Risolo, Anna Sioni, Lorenza Ambrogi, Alessandro Aiuti, Matteo Buccafusco
- 1650 PRESERVING CULTURAL IDENTITY
AI IN THE INTERPRETATION AND DISSEMINATION OF INTANGIBLE HERITAGE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1654 BEYOND THE CLASSROOM
DATA TO KNOW, SPACES TO LEARN
Aurora Bartoli, Sofia Cretaio
- 1658 ELDERLY WELLBEING IN GENOA
A PROPOSAL FOR A WALKING EXPERIENCE IN THE TORTUOUS CITY
Francesco Burlando, Boyu Chen, Simona Cutruzzulà
- 1662 PLURAL DESIGN FOR EMERGENCY MOBILISATION
Irene Patria, Daniela Passa, Alexandra Coutsoucos

- 1666 DESIGN PLURALE: DIGITAL TWIN
INTEGRATING SERVICE DESIGN AND DATA-DRIVEN METHODOLOGIES TO VALORIZE ECOLOGICAL
AND SOCIAL DIVERSITY
Mariia Ershova
- 1670 AI-DRIVEN INDUSTRIES AND DESIGN
TOWARD A NEW COLLABORATIVE AND DECENTRALISED PARADIGM FOR NEW INDUSTRIES
Eva Loprieno, Doi De Luise, Denise Bruno
- 1674 THE RITUAL GENERATOR
STRUCTURING HYBRID RITUALS FOR PLURAL PRACTICES
Marzia Micelisopo, Ibtissam Jayed, Michela Mattei
- 1678 PLURAL ARCHIVES
A SERVICE DESIGN-DRIVEN MODEL FOR DIGITAL CULTURAL HERITAGE VALORISATION
Simona Colitti
- 1682 DESIGN FOR EMERGENCY
WIDESPREAD LOW-TECH PLATFORMS AS CO-DESIGN TOOLS FOR CLIMATE CHANGE MITIGATION
AND COMMUNITY RESILIENCE
Carmelo Leonardi, Giovanni Foppiani, Folco Soffiotti, Letizia Artioli
- 1686 SERVICE DESIGN E SISTEMA GOVERNANCE
A MULTILEVEL COORDINATION STRATEGY FOR COASTAL TERRITORY AND WETLANDS
MANAGEMENT
Efren Trevisan, Rachele Gracci
- 1690 POST ALPE
GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING: FOR A SHARED HERITAGE OF THE
GOTHIC LINE IN THE VALCONCA TERRITORY
Francesco Ferrero
- 1694 GEPTO - GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING
FOR A SHARED HERITAGE OF THE GOTHIC LINE IN THE VALCONCA TERRITORY
Margo Lengua, Anna Guerra
- 1698 DOMESTIC HEALTHCARE
INTERACTIVE SOLUTIONS AND PARTICIPATORY APPROACHES FOR NEW REHABILITATION
MODELS
Valentina Sorvillo
- 1702 URBAN MANUFACTURING AND CIRCULARITY
STRATEGIES FOR SUSTAINABLE AND PARTICIPATORY PRODUCTION IN NAPLES
Domenico Di Fuccia
- 1706 ECO-SYSTEM-DESIGN
CO-DESIGN PRACTICES FOR TOOLS TO EDUCATE IN NATURE AND ABOUT NATURE
Carlotta Belluzzi Mus
- 1710 PLURALISIGNS
ENVIRONMENTAL GRAPHIC DESIGN SEMIOLOGY FOR PUBLIC SPACE REACTIVATION
Anna Turco
- 1714 XR E GAMIFICATION
DESIGN THINKING AND SIMULATION FOR IMMERSIVE TRAINING SYSTEMS
Leonardo Moiso

1718 3.5D PRINTING
COLLABORATIVE PRODUCTION SCENARIOS BETWEEN 3D PRINTING AND TRADITIONAL
TECHNIQUES
Francesco Mancuso

C_PLURAL COMMUNITY [NEO-INCLUSIVITY]

1726 MICRO URBAN MINING
INFORMAL ACTIONS IN RESPONSE TO ECOLOGICAL PRECARITY
Carmen Digiorgio Giannitto, Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola

1730 SYNESTHETIC ART NARRATIVES
A MULTISENSORY MODEL TO IMPROVE ACCESSIBILITY AND ENGAGEMENT IN MUSEUMS
Giulia Farace

1734 GRANELL*
CULTIVATING EMOTIONAL GRANULARITY IN DOCTORAL COMMUNITIES
Alessia Nicoletta Marino, Giulia Teverini

1738 DIGITAL EVIDENCE AND COMMUNICATIVE ACCESSIBILITY
SERVICE DESIGN TO COUNTER THE INVISIBILITY OF COMMUNITIES MARGINALISED BY ARMED
CONFLICTS
Lara Pulcina, Rosita Marchetti

1742 DESIGN TOOLKIT FOR PARENTING SUPPORT
AN INTEGRATED APPROACH WITH COMMUNITIES IN VULNERABLE CONTEXTS
Sarah Jane Cipressi, Lara Pulcina

1746 SEEING THROUGH SENSES
NEW APPROACH TO CULTURAL HERITAGE
Daniele De Pascale

1750 TERRITORIAL CURATORS AND DESIGN FOR ECOLOGICAL PLURALITY
SYSTEMIC APPROACH TO TERRITORIAL TRAINING FOR CLIMATE ADAPTATION
Luca Baldini, Sonia Belhaj, Lorenzo Brunello, Aureliano Capri

1754 GREEN NEXUS HUB
RESEARCH ON THE DEVELOPMENT OF NEW ECOSYSTEM SERVICES BETWEEN URBAN
AGRICULTURE AND SUSTAINABLE SPACES
Martina Corti

1758 MULTIDISCIPLINARY DESIGN
NEW POSTURES OF EMOTIONALITY. EMOTIONAL LITERACY AND LUDIC-EDUCATIONAL
LABORATORY ACTIVITIES FOR PRESCHOOL CHILDREN
Elisa Pecci

1762 MEDITERRANEAN IDENTITIES
SPECULATIVE DESIGN FOR A SELF IN BECOMING
Agnese Rullo



MAPS

- 1770 PROJECTS AND IDEAS. PEOPLE AND WORDS OF RESEARCH
Fabiana Marotta, Giovanna Nichilò
- 1778 PEOPLE OF RESEARCH. PROJET FLOW
- 1780 PEOPLE OF RESEARCH. IDEAS FLOW
- 1782 WORDS OF RESEARCH. PROJECT HEATMAP
- 1783 WORDS OF RESEARCH. IDEAS HEATMAP



MEMORIES

- 1788 PROGRAM
- 1792 PHOTOGRAPHIC NARRATIVE

PINK. WOMEN OF GRAPHIC DESIGN

A research and dissemination project for a plural and inclusive disciplinary history

graphic design, women, inclusivity, italian design history

PINK. LE DONNE DEL PROGETTO GRAFICO

**Un progetto di ricerca e disseminazione per una storia disciplinare
plurale e inclusiva**

graphic design, donne, inclusività, storia del design italiano

Francesco E. Guida [1]

[1] Politecnico di Milano

francesco.guida@polimi.it

Abstract

Ai fini della costruzione di percorsi e di una cultura plurale negli ambiti del design, vi sono aree di ricerca, indagine e disseminazione scientifica talvolta sottovalutate, se non messe in discussione nei percorsi formativi, che riguardano la storia, o le storie, del design. Il presente contributo, presentando un percorso di ricerca e disseminazione culturale e scientifica attivo dal 2020, a cavallo tra il contesto accademico e quello di una delle associazioni culturali e professionali di riferimento (nello specifico AIAP, l'Associazione italiana design della comunicazione visiva), intende discutere l'importanza, se non l'urgenza, di una riscrittura del canone stesso della storia disciplinare e la revisione dei criteri alla base di tale scrittura. L'importanza e l'urgenza sono dettate anche da alcuni dati sulle iscrizioni ai corsi di studio in design e design della comunicazione, cui corrisponde una carenza di modelli di riferimento, legati al passato come al presente. Infatti, se si osservano tali dati, emerge una distribuzione di genere tra le iscritte e gli iscritti neppure lontanamente paragonabile a quella che è possibile ritrovare in alcuni dei principali manuali e testi di riferimento con taglio storico.

Ovviare a un simile disequilibrio, dovuto a miopie e omissioni, intenzionali o meno, e a una diversa sensibilità negli ambiti della ricerca storica, richiede anche riconsiderare i criteri di indagine e valorizzazione non unicamente basati su quelli della qualità estetica o dell'idea eroistica dei protagonisti, prevalentemente maschili. Nel presentare questo progetto si intende, quindi, discutere tali criteri e l'importanza della ricerca storica nella costruzione di percorsi formativi e professionali realmente inclusivi e plurali. E significa anche spostare la discussione sui ruoli di genere che determinano i rapporti di potere che alimentano la condizione di diseguaglianza tra uomini e donne. Per contrastare questa diseguaglianza individuare dei modelli di riferimento è determinante.

In order to develop a pluralistic culture in design, it is crucial to recognise the value of research, investigation and scientific dissemination concerning the history of design, which are sometimes overlooked or even questioned in educational programmes. This contribution presents a research programme and cultural and scientific dissemination initiative active since 2020. Bridging the academic and professional contexts, it is led by one of the foremost cultural and professional associations (specifically AIAP, the Italian Association of Visual Communication Design). It aims to emphasise the importance, if not the urgency, of rewriting the disciplinary history canon and revising the underlying criteria.

This is also dictated by enrolment data for design and communication design courses, which indicates a lack of reference models, both past and present. Indeed, a gender imbalance is evident in the enrolment data, which is far from comparable to that found in some of the main history textbooks and reference works.

Overcoming this imbalance, due to short-sightedness, omissions (intentional or unintentional) and a different sensibility in historical research, requires us to reconsider the criteria for investigation and evaluation. These criteria should not be based solely on aesthetic quality or the heroic idea of protagonists who are predominantly male. The intention of presenting this project is to discuss these criteria and the importance of historical research in constructing truly inclusive and pluralistic educational and professional pathways. This also involves shifting the discussion to the gender roles determining the power relations fuelling inequality between men and women. Identifying role models is crucial to countering this inequality.

Introduzione

Il progetto di ricerca qui presentato permette di discutere il tema “design plurale” da un punto di vista specifico che riguarda la ricerca, l’indagine e la divulgazione della storia disciplinare (o di una storia disciplinare) e il contributo che possono dare nella costruzione di una cultura plurale, se si vuole inclusiva nel design. “PINK. Donne del progetto grafico italiano. Dalle origini alla contemporaneità” è un progetto di ricerca e di disseminazione scientifica e culturale che indaga i contributi femminili all’evoluzione della professione e della disciplina del design della comunicazione da un punto di vista storico. Avviato tra 2019 e 2020 (Ciandrini & Guida, 2020), nel 2025 si è configurato come progetto espositivo prodotto dal MAECI (il Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale) e promosso all’interno del circuito degli Istituti di Cultura e le sedi consolari italiane nel mondo¹. PINK è curato da AIAP CDPG, ovvero il Centro di Documentazione sul Progetto Grafico di AIAP, l’Associazione italiana design della comunicazione visiva e rappresenta solo uno dei progetti prodotti e sviluppati nel contesto associativo di indagine e valorizzazione dei contributi femminili al design della comunicazione (Guida, 2025; Polo, 2025). In tal senso è significativo menzionare che la prima mostra monografica dedicata a una progettista grafica, Simonetta Ferrante, attiva in Italia negli anni Sessanta, risale già al 2011 (Grazzani & Guida, 2011; Guida, 2020). Come è altrettanto opportuno ricordare che è dal 2012 che AIAP promuove AWDA (AIAP Women in Design Award) (Ferrara et al., 2022), ovvero il premio internazionale biennale che indaga i linguaggi, le poetiche e i differenti approcci al design della comunicazione ed esplora le condizioni di lavoro delle donne. AWDA, come del resto PINK, non hanno l’obiettivo di “esaminare un’area protetta, o ricercare peculiarità che caratterizzano una metodologia di progetto al femminile, quanto quello di attraversare un territorio scoprendone le diversità in ogni lembo, date da profonde differenze che derivano dalle diversità di provenienze geografiche, formazioni, committenze pubbliche e private, tessuti sociali nei quali le designer vivono e lavorano” (Ferrara, 2018). Il premio intende enfatizzare il ruolo che le donne hanno o hanno avuto nelle aree della professione e della formazione negli ambiti del design della comunicazione, nel presente come nel passato, per individuare dei possibili *role-model* (Ferrara & Guida, 2020). Il tema dei modelli di riferimento non è secondario, considerando i gap ancora evidenti tra le percentuali della popolazione femminile

Introduction

The research presented here enables a discussion of “plural design” from a specific perspective concerning the study, investigation, and dissemination of disciplinary history (or of one of the possible disciplinary histories) and the contribution it can make towards constructing a plural – indeed, inclusive – design culture. “PINK. Women of Italian Graphic Design. From the Origins to Contemporaneity” is a research and dissemination project, both scientific and cultural, which examines women’s contributions to the evolution of the profession and discipline of communication design from a historical standpoint. Initiated between 2019 and 2020 (Ciandrini & Guida, 2020), in 2025 it took shape as an exhibition project produced by the MAECI (Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation) and promoted within the network of Italian Cultural Institutes and consular offices worldwide¹. PINK is curated by AIAP CDPG, the Graphic Design Documentation Centre of AIAP – the Italian Association for Visual Communication Design – and represents only one among several projects developed within the Association to investigate and enhance women’s contributions to communication design (Guida, 2025; Polo, 2025). In this respect, it is significant to note that the first monographic exhibition dedicated to a female graphic designer, Simonetta Ferrante, active in Italy during the 1960s, was already organised in 2011 (Grazzani & Guida, 2011; Guida, 2020). Equally important is the fact that since 2012, AIAP has promoted AWDA (AIAP Women in Design Award) (Ferrara et al., 2022), the international biennial prize exploring the languages, poetics, and diverse approaches to communication design, while also investigating women’s working conditions. AWDA, like PINK, does not aim to “examine a protected area, or to search for peculiarities characterising women’s design methodology, but rather to travel across a territory, trying to discover its diversity at every step, by identifying a number of differences resulting from different geographical and educational backgrounds, private or public clients, social contexts in which the designers live and work” (Ferrara, 2018). The award seeks to highlight the role that women have, or have had, in professional and educational contexts within communication design, both past and present, in order to identify possible role models (Ferrara & Guida, 2020). The issue of role models is by no means secondary, given the still evident gaps between the proportion of women in design and communication design education and their representation in the professional field (Guida,

nei percorsi formativi in design e design della comunicazione e presenza nel mondo delle professioni (Guida, 2015). I dati relativi agli iscritti ai corsi di design al Politecnico di Milano, il primo Ateneo in Italia ad aver attivato corsi di laurea nelle varie discipline del design (Bucchetti, 2024) e tra i primi al mondo nell'area design e arte (Topuniversities, 2025), si ha un quadro chiaro in tal senso. Nel 1993, quando furono erogati i primi corsi istituzionali, la percentuale di giovani donne iscritte si attestava circa al 39%. A partire dal 2003, quando all'interno della Scuola del Design del medesimo Ateneo è stato attivato il primo Corso di laurea in Design della Comunicazione, tale percentuale ha visto un incremento significativo passando al 62% di iscritte al primo anno (Bucchetti, 2015), per arrivare ai dati più recenti, che si attestano, per entrambi i livelli della formazione, intorno al 70%. In particolare, per quanto riguarda il dato relativo al Corso di Laurea in Design della Comunicazione, quindi alla laurea di primo livello, si è passati nell'ultimo quadriennio dal 58,4% dell'a.a. 2020/21 al 67,1% dell'a.a. 2023/24 di iscritte. Tali percentuali sono addirittura più significative per il Corso di Laurea Magistrale, in cui la percentuale di donne tra gli immatricolati è aumentata passando dal 67,9% al 71,8% negli stessi periodi².

Questi dati, però, non trovano un adeguato corrispettivo, per lo meno in modo evidente, nel mondo professionale. Ad esempio, il dato più recente relativo agli iscritti a una delle associazioni di riferimento come AIAP, ci dice che su un totale di 472 soci, 173 sono donne, ovvero il 36,7%³. Tale percentuale non può essere rappresentativa, ma costituisce un indicatore utile. Inoltre, i dati fin qui elencati meritano un ulteriore commento.

Evidentemente vi sono fattori che rallentano la piena realizzazione delle designer, oltre quelli più ovvi come maternità, famiglia e quindi di organizzazione o di appoggio dei partner nei percorsi professionali. Percorsi strutturalmente ancora legati al lavoro di cura che in Italia rappresentano un gap a sfavore delle donne (Mondodigitale, 2024). Si tratta di fattori contestuali, legati a condizionamenti culturali come anche a politiche sociali ed economiche, che possono sfavorire le donne rispetto agli uomini (Ferrara & Guida, 2017).

Astrid Stavro (2012), designer di origine italiana, in passato partner di Pentagram London e oggi libera professionista, nel commentare la sua diretta esperienza con le giovani collaboratrici, commenta:

"Most seemed to prefer economic stability and security of working in more established studios

2015). Data from the Politecnico di Milano – the first university in Italy to introduce degree courses across various design disciplines (Bucchetti, 2024), and among the world's leading institutions in the fields of design and art (Topuniversities, 2025) – provide a clear picture. In 1993, when the first official courses were launched, women accounted for around 39% of enrolled students. By 2003, when the School of Design introduced the first Bachelor's degree in Communication Design, this percentage had significantly increased to 62% of first-year students (Bucchetti, 2015). More recent data show a further rise, with women comprising around 70% across both undergraduate and postgraduate levels. Specifically, in the Bachelor's degree in Communication Design, the percentage of female students rose from 58.4% in the academic year 2020/21 to 67.1% in 2023/24. The figures are even more striking at Master's level, where the proportion of women among new entrants grew from 67.9% to 71.8% over the same period².

However, these statistics do not find an adequate correspondence, at least not visibly, within the professional sphere. For instance, the most recent data from AIAP membership indicates that, out of 472 members, 173 are women, equating to 36.7%³. Although not fully representative, this remains a valuable indicator. Moreover, the data outlined above warrant further commentary.

Evidently, some factors hinder women's full professional development beyond the more obvious ones, such as maternity, family responsibilities, and the related need for organisational support or partner involvement in professional trajectories. These career paths remain structurally tied to care work, which in Italy represents a systemic gap disadvantaging women (Mondodigitale, 2024). Such factors are contextual, connected to cultural conditioning as well as social and economic policies, which may place women at a disadvantage compared to men (Ferrara & Guida, 2017).

Italian-born designer Astrid Stavro (2012), formerly a partner at Pentagram London and now an independent professional, reflecting on her direct experience with young female collaborators, remarked:

"Most seemed to prefer economic stability and the security of working in more established studios or design agencies. The hardships and difficulties of running one's own practice seemed to scare them. Even the most talented designers eventually slipped into secondary roles in larger structures... However, ambition and confidence still seem to be gender roles culturally associated

or design agencies. The hardships and difficulties of running one's own practice seemed to scare them. Even the most talented designers eventually slipped into secondary roles in larger structures... However, ambition and confidence still seem to be gender roles culturally associated with men".

Stavro sottolinea, quindi, che per superare alcuni di questi condizionamenti, in particolare culturali, ci sia sempre più bisogno di definire dei modelli di riferimento alternativi, in particolare facendone emergere di significativi come risultato di ricerche storiche più precise. Aggiunge infatti che: "[...] it would be reasonable to conclude that the absence of women 'role models' in design history is one of the factors that explain where this apparent lack of ambition and confidence come from". A conferma di queste osservazioni, Breuer & Meer (2012) hanno precisato anche che "Women are especially attracted to the creative economic sector. Typically, this type of work is diverse, and its autonomous structures promote personal development. Since most creative people are self-employed and/or work as freelancers, they are able to organise their work time more flexibly, i.e., with more autonomy, which provides better changes for the combination of family and career than traditional professions with set working hours".

Quindi, se le professioni del design e, per quello che ci riguarda, quelle relative all'area disciplinare del design della comunicazione, sono sempre più, almeno in proiezione, delle professioni femminili, vi è una dimensione della ricerca su cui è necessario, se non urgente, lavorare. Ovvero, quella delle storie da riscrivere o ritracciare affinché si possa concretizzare appieno quel ruolo di *agents of change* (Breuer & Meer, 2012), che è stato riconosciuto alle donne in altri ambiti, anche per il mondo del design. [fig.1]

Ridefinire il canone

Midal (2019) propone una nuova prospettiva per la storiografia del design e una sua definitiva liberazione da quelle forme di narrazione che hanno creato delle gerarchie, oggi non più condivisibili e accettabili. Occorre ribaltare gli approcci consolidati tipici della ricostruzione storica in favore di una visione più ampia, articolata ed equa. Questo tema della riscrittura del canone è stato discusso in precedenza da Scotford (1994; 2012), che ha analizzato alcuni aspetti della costruzione del modello archetipico che definiscono una "basis for judgement; a standard; a criterion; an authoritative list". Il canone è un sistema di riferimento che definisce quei parametri che vanno a costituire la griglia interpretativa per la comprensione dei fenomeni

with men."

Stavro therefore emphasises that, to overcome some of these cultural constraints, it is increasingly necessary to establish alternative role models, particularly by bringing to light significant figures due to more precise historical research. She adds:

"[...] it would be reasonable to conclude that the absence of women 'role models' in design history is one of the factors that explain where this apparent lack of ambition and confidence comes from".

Corroborating these observations, Breuer & Meer (2012) note:

"Women are especially attracted to the creative economic sector. Typically, this type of work is diverse, and its autonomous structures promote personal development. Since most creative people are self-employed and/or work as freelancers, they are able to organise their work time more flexibly, i.e., with more autonomy, which provides better chances for the combination of family and career than traditional professions with set working hours."

Thus, if design professions – and particularly those within the disciplinary field of communication design – are becoming increasingly, at least in projection, female professions, then there is a dimension of research that must, if not urgently, be addressed: that of rewriting and retracing histories, so that women may fully embody their role as "agents of change" (Breuer & Meer, 2012), a role that has already been recognised in other fields, and which must also extend to the world of design.

[fig.1]

Redefining the Canon

Midal (2019) proposes a new perspective for design historiography, advocating for its definitive liberation from narrative forms that have created no longer acceptable or sustainable hierarchies. It is necessary to overturn the established approaches typical of historical reconstruction in favour of a broader, more articulated, and fairer vision. This issue of rewriting the canon had already been addressed by Scotford (1994; 2012), who analysed some aspects of the construction of the archetypal model that define a "basis for judgement; a standard; a criterion; an authoritative list". The canon constitutes a reference system that establishes the parameters forming the interpretative framework for understanding phenomena and, consequently, the selection of artefacts to be highlighted in historical narratives. What Scotford questioned were the very criteria underpinning the construction of

e, di conseguenza, la selezione degli artefatti da evidenziare nella narrazione storica. Quello che Scotford ha messo in discussione sono i criteri stessi alla base della costruzione della storia negli ambiti del design, evidenziando una distanza tra quella che ha definito *neat history*, ovvero la storia canonica e tradizionale, e *messy history*. Quindi una storia che segue percorsi poco esplorati o ancora non tracciati, che possa offrire una visione alternativa, inclusiva e più equilibrata in termini di rappresentazioni, figure e processi collettivi. La *neat history* fino a oggi ha definito un canone prevalentemente maschile nella storia del design e del design della comunicazione. Infatti, i manuali dedicati alle storie disciplinari, almeno quelli maggiormente in uso nei percorsi di studio di livello universitario internazionali e italiani ci restituiscono un sistema di riferimento in termini di modelli nettamente maschile. Prevalgono quindi narrazioni eroistiche, centrate su figure chiave, avanguardie e individui che hanno definito linguaggi ed estetiche. Si tratta di una storia, meglio di una

“his-story – based on the excavation of archives, documentation, direct and secondary sources, but above all on a monolithic canon aimed at constructing myths, mythologies and epics, i.e. archetypal heroic narratives” (Bollini & Guida, 2024).

A titolo di esempio si può fare riferimento alla Storia del design grafico di Daniele Baroni e Maurizio Vitta (Longanesi, 2003), ovvero al titolo maggiormente adottato fino a oggi nelle scuole e università italiane, in cui vengono citate solo due progettiste grafiche attive nel nostro paese (Laura Micheletto, in sodalizio con Heinz Waibl, e Anna Ronchi). Una osservazione più approfondita restituisce un quadro più ampio ma non necessariamente più confortante: tre dei venti nomi femminili menzionati nel volume, appartengono a personalità estranee al mondo del graphic design (la scrittrice Agatha Christie, la fashion designer Mary Quant e l'artista Grazia Varisco). Tra i 17 nomi, sono incluse personalità di assoluto rilievo a livello internazionale, come Katherine McCoy o April Greiman (due delle protagoniste della new wave della grafica americana tra i tardi anni Ottanta e i primi Novanta), Zuzana Licko (prolifica disegnatrice di caratteri e co-fondatrice della fonderia tipografica e della rivista Emigré), o ancora Paula Scher, partner di lungo corso di uno dei più celebri studi di design e comunicazione al mondo, Pentagram New York. In questo caso si tratta di nomi celebri che dovrebbero comparire a prescindere nelle grandi storie, indipendentemente dal contesto o da condizioni professionali o private, come

history in the field of design, highlighting a gap between what she defined as neat history – the canonical and traditional narrative – and messy history: a history that follows little-explored or as yet uncharted paths, capable of offering an alternative, inclusive, and more balanced vision in terms of representations, figures, and collective processes.

So far, neat history has defined a predominantly male canon in the history of design and communication design. Indeed, textbooks dedicated to disciplinary histories—at least those most widely used in higher education in both Italy and internationally—present a markedly male-centred reference system. Heroic narratives prevail, focusing on key figures, avant-gardes, and individuals who shaped languages and aesthetics. This is a history – or rather a his-story

“based on the excavation of archives, documentation, direct and secondary sources, but above all on a monolithic canon aimed at constructing myths, mythologies and epics, i.e. archetypal heroic narratives”. (Bollini & Guida, 2024)

For example, one may refer to Storia del design grafico (History of Graphic Design) by Daniele Baroni and Maurizio Vitta (Longanesi, 2003), the most widely adopted title in Italian schools and universities. In this book, only two women graphic designers active in Italy are mentioned (Laura Micheletto, in partnership with Heinz Waibl, and Anna Ronchi). A more detailed examination reveals a slightly broader yet not necessarily more encouraging picture: three of the twenty female names mentioned in the volume do not belong to the world of graphic design at all (the writer Agatha Christie, the fashion designer Mary Quant, and the artist Grazia Varisco). Among the seventeen names, there are internationally renowned figures such as Katherine McCoy and April Greiman (two leading protagonists of the American graphic new wave between the late 1980s and early 1990s), Zuzana Licko (prolific type designer and co-founder of the type foundry and magazine Emigré), and Paula Scher, long-time partner of one of the most celebrated design and communication studios worldwide, Pentagram New York. These are household names that should appear in major histories regardless of context or professional/private circumstances – unlike the case of Rosmarie Tissi (partner of Odermatt & Tissi, founded in the late 1960s with Siegfried Odermatt) or Laura Micheletto, who was both professional and life partner of Heinz Waibl. Overall, the volume includes 783 names; excluding studios, agencies, companies,

invece è il caso di Rosmarie Tissi (partner di Odermatt & Tissi, società fondata nei tardi anni Sessanta con Siegfried Odermatt) o Laura Micheletto, partner professionale e di vita di Heinz Waibl. Complessivamente, nel volume in questione compaiono 783 nomi; escludendo le denominazioni relative a studi, agenzie, compagnie, non-designer e artisti, si tratta di circa 500 nomi. Di questi, solo 17 appartengono a figure femminili. Questo significa solo il 3,4% di donne a fronte del 96,6% di uomini! (Bollini & Guida, 2024). In altre pubblicazioni, le percentuali variano leggermente, senza mai superare il 10%; in verità non vi si avvicinano neppure.

Se si considera il periodo compreso tra gli anni Cinquanta e i primi Settanta, ovvero quello interessato dal boom economico, da trasformazioni culturali e sociali epocali e che coincide con la *golden age* della grafica italiana, i nomi femminili sono praticamente assenti nelle grandi storie.

Ovviamente l'intenzione non è demonizzare autori e titoli editoriali, esistono anche delle eccezioni: ad esempio, il recente volume "Storia della grafica italiana del '900" che colma, almeno parzialmente, tale vuoto (Vinti, 2024); oppure, la monografia dedicata ad Anita Klinz, la prima art director donna in Italia (Pitoni, 2022).

Però è altrettanto evidente che per riscrivere il canone storico è opportuno considerare alcuni criteri che permettano anche di far emergere nomi e casi sconosciuti o poco indagati e tendere quindi a una visione inclusiva della storia disciplinare (Guida, 2016). Senza trascurare il criterio della qualità progettuale, occorre assumerne di altri centrati sul contesto. Come ad esempio l'autonomia progettuale, ovvero la dimensione e la capacità di essere imprenditrici di sé stesse, di assumersi responsabilità, ricoprendo ruoli differenti, sia professionali che nella vita privata. Tale criterio va considerato in un contesto, come ad esempio quello dell'Italia del secondo dopoguerra, in cui i condizionamenti sociali potevano sicuramente indirizzare le donne, più degli uomini, verso ruoli stereotipati. Cosa che non è detto non accada ancora oggi.

PINK. Un progetto in essere

Proprio partendo dai presupposti e dalle questioni messe in evidenza nei precedenti paragrafi si è sviluppato il progetto in oggetto. PINK nella sua versione attuale ha selezionato circa 40 progettiste attive dagli anni Quaranta del Novecento a oggi per evidenziarne il contributo all'evoluzione e allo sviluppo della professione e della cultura visiva italiana. Il progetto, il cui titolo è una provocazione piuttosto che una intenzione di segnare un confine, è organizzato

non-designers, and artists, which amounts to approximately 500 names. Of these, only 17 are women. This means just 3.4% women compared to 96.6% men (Bollini & Guida, 2024). In other publications, percentages vary slightly but never exceed 10% – in fact, they rarely come close. Considering the period between the 1950s and early 1970s, characterised by the economic boom, epochal cultural and social transformations, and coinciding with the golden age of Italian graphic design, female names are practically absent from the major histories. The intention here is not, of course, to demonise authors and textbooks. Exceptions do exist: for example, the recent volume *Storia della grafica italiana del '900* (History of Italian Graphic Design) (Vinti, 2024), which at least partially addresses this gap; or the monograph dedicated to Anita Klinz, the first woman art director in Italy (Pitoni, 2022).

However, it is equally clear that rewriting the historical canon requires the adoption of criteria that also make it possible to bring to light unknown or little-examined names and cases, thereby moving towards an inclusive vision of disciplinary history (Guida, 2016). Without disregarding the criterion of design quality, others must be considered, centred on context. For instance, design autonomy: the ability to be entrepreneurial, to take responsibility, and to occupy different roles, both professional and private. Such a criterion must be considered within contexts – such as post-war Italy – where social constraints could direct women, more than men, towards stereotypical roles. A dynamic that, it must be noted, may still persist today.

PINK. An Ongoing Project

Building on the premises and issues highlighted in the previous sections, the project in question has taken shape. In its current form, PINK includes around 40 female designers who have been active since the 1940s to the present day, intending to highlight their contribution to the evolution and development of the profession and of Italian visual culture. The project's title is conceived as a provocation rather than an attempt to define a boundary, and the exhibition is organised into three sections.

The first section, entitled "Women Pioneers of Graphic Design", showcases the work of women graphic designers, in some cases little known or entirely overlooked, who may be considered forerunners and trailblazers in the contexts and modalities in which their careers developed. The selection results from extensive archival research and investigations into sources and documents collected over the years by the Graphic Design

in tre sezioni. La prima, intitolata “Le pioniere del design grafico”, valorizza il lavoro di progettiste grafiche e designer, in alcuni casi sconosciute o poco note, che possono essere considerate a tutti gli effetti delle anticipatrici, delle precorritrici, negli ambiti e nei modi in cui si sono sviluppate le loro carriere. La selezione operata è il risultato di approfondite ricerche di archivio, delle operazioni di scavo, su fonti e documenti raccolti negli anni dal Centro di Documentazione sul Progetto Grafico di AIAP. Accanto a figure come Anita Klinz (Pitoni, 2022), nota per il suo lavoro per Mondadori e Il Saggiatore, o Lora Lamm, si possono trovare personalità come Umberta Barni, Brunetta Moretti Mateldi, Jeanne Michot Grignani, Claudia Morgagni, Carla Gorgerino, Alda Sassi (Alsa), Ornella Linke Bossi, o la già menzionata Simonetta Ferrante. E vi si trovano anche Ornella Vitali Noorda, spesso oscurata dal più celebre marito Bob, o Adelaide Acerbi per il ruolo di imprenditrice e art director responsabile della comunicazione di Driade. Si è inteso quindi evidenziare anche il loro contributo al boom economico e all’affermazione del “Made in Italy”. Ulteriori criteri utilizzati nella selezione, a fronte di una penuria di fonti e materiali disponibili, sono stati, oltre l’autonomia professionale, le capacità di direzione, la molteplicità dei ruoli sia a livello professionale che a livello privato, la varietà delle commesse e delle specializzazioni (Guida, 2016).

La seconda sezione, “Gli anni del continuo cambiamento”, analizza e sviluppa un arco temporale molto ampio che va dagli anni Settanta ai 2000. Un periodo di grandi trasformazioni sociali, ideologiche, tecnologiche che hanno dato vita a fenomeni rilevanti e a linguaggi grafici nuovi. Vi sono gli anni Settanta e Ottanta, caratterizzati dall’impegno politico e dalla grafica di pubblica utilità con personalità come Elisabetta Ognibene, Elena Green, Patrizia Pataccini o Michela Papadia. Gli anni Novanta e i Duemila, marcati dalla rivoluzione digitale e dalle nuove frontiere della comunicazione che vedono protagoniste figure come Ginette Caron, Cristina Chiappini, Claude Marzotto o Silvana Amato, prima donna italiana a entrare a far parte dell’AGI (ossia, Alliance Graphique Internationale, l’organizzazione internazionale che riunisce i più influenti graphic designer del mondo) e Laura Viale, con le sue copertine dei Millelire per Stampa Alternativa. Infine, l’ultima sezione è il risultato di un lavoro collettivo svolto con le curatrici di AWDA e che ha permesso di selezionare alcune progettiste italiane attive nel contemporaneo tra quelle premiate e selezionate nelle varie edizioni del premio e che si sono distinte anche a livello internazionale⁴. [fig.2]

Documentation Centre of AIAP. Alongside figures such as Anita Klinz (Pitoni, 2022), renowned for her work with Mondadori and Il Saggiatore, or Lora Lamm, one also encounters Umberta Barni, Brunetta Moretti Mateldi, Jeanne Michot Grignani, Claudia Morgagni, Carla Gorgerino, Alda Sassi (Alsa), Ornella Linke Bossi, and the already mentioned Simonetta Ferrante. The section also features Ornella Vitali Noorda, often overshadowed by her more famous husband Bob, as well as Adelaide Acerbi, in her role as entrepreneur and art director responsible for Driade’s communication. Therefore, their contribution to the economic boom and the consolidation of the “Made in Italy” brand is duly acknowledged. Further criteria adopted in the selection process, given the scarcity of available sources and materials, included professional independence and leadership capacities, the ability to perform multiple roles professionally and privately, and the diversity of commissions and specialisations (Guida, 2016).

The second section, “The Years of Continuous Change”, explores the broad timespan stretching from the 1970s to the 2000s – a period marked by significant social, ideological and technological transformations that gave rise to new phenomena and graphic languages. The 1970s and 1980s, characterised by political engagement and public service graphics, are represented by figures such as Elisabetta Ognibene, Elena Green, Patrizia Pataccini, and Michela Papadia. The 1990s and 2000s, defined by the digital revolution and new frontiers of communication, feature designers such as Ginette Caron, Cristina Chiappini, Claude Marzotto, and Silvana Amato – the first Italian woman to become a member of AGI (Alliance Graphique Internationale), the international organisation bringing together the world’s most influential graphic designers – alongside Laura Viale, noted for her Millelire covers for Stampa Alternativa.

Finally, the last section is the result of a collective effort carried out in collaboration with the curators of AWDA (AIAP Women in Design Award), through which several contemporary Italian designers have been selected from among the prize-winners and shortlisted participants across various editions. These designers have distinguished themselves both nationally and internationally⁴. [fig.2]

Conclusions

The PINK project cannot be regarded as something closed or definitive. Instead, it is an evolving initiative, shaped by a crucial factor: time. In terms of historical research, the

Conclusioni

Il progetto PINK non può essere considerato come qualcosa di chiuso e definitivo. Piuttosto, è un progetto in evoluzione anche in ragione di un fattore cruciale: il tempo. Per quello che riguarda l'indagine storica, infatti, la carenza delle fonti, in particolare relativamente al periodo delle "pioniere", condiziona i risultati e obbliga a ricerche e indagini sempre più estese e approfondite. Ed è una corsa contro il tempo per evitare perdita o dispersione di materiali o scomparsa di testimoni e testimonianze. Se questi fattori, considerando i decenni più recenti, possono porre minori urgenze, al tempo stesso l'individuazione di altre figure significative, ad esempio in luoghi, territori e contesti periferici, è altrettanto urgente. Ma il tempo è anche un fattore a favore, perché l'indagine proiettata sull'oggi e, quindi, anche sul prossimo futuro, potrà e dovrà verificare quanto le condizioni e la presenza femminile sia importante nel contesto professionale così come lo è nei luoghi della formazione e dell'apprendimento.

Notes

1_ La mostra PINK è stata esposta inizialmente in diverse configurazioni al Laboratorio Formentini per l'Editoria di Milano e in collaborazione con la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori con il titolo di "PINK. Rappresentazioni femminili e donne graphic designer" dal 9 al 28 ottobre 2020; presso la Sala di Città di San Lazzaro di Savena (Bologna) dal 27 al 30 luglio 2023 e presso la Libera Università di Bolzano dall'8 al 18 marzo 2024 con il titolo "PINK. Le pioniere del graphic design. Donne nella storia del progetto grafico italiano". La produzione promossa dal MAECI è stata esposta fino a oggi presso varie sedi a Washington, Philadelphia, Città del Messico, Caxias do Sul (Brasile), Nicosia (Cipro), e Mosca (AIAP, 2025a; AIAP, 2025b).

2_ I dati sono stati ricavati dalle più recenti rilevazioni interne, la fonte è di Ateneo.

3_ Dati forniti dalla segreteria AIAP a febbraio 2025.

4_ Per ulteriori approfondimenti su PINK, si veda <https://sites.google.com/view/pinkexhibition/home-page>.

scarcity of sources – particularly with regard to the period of the "pioneers" – conditions the outcomes and necessitates increasingly extensive and in-depth investigations. It is a race against time to prevent the loss or dispersal of materials, or the disappearance of witnesses and testimonies. If, in relation to more recent decades, these issues appear less pressing, identifying other significant figures – for instance, in peripheral locations, territories, and contexts – remains equally urgent. At the same time, however, time can also work as an ally: research projected onto the present and, consequently, onto the near future, will be able, and indeed will be required, to assess the extent to which women's presence and contribution are as vital within the professional field as they are in places of education and learning.

Notes

1_ The PINK exhibition was initially presented in a different configuration at the Laboratorio Formentini per l'Editoria in Milan, in collaboration with the Arnoldo and Alberto Mondadori Foundation, under the title "PINK. Representations of Women and Women Graphic Designers" (9–28 October 2020). It was subsequently shown at the Sala di Città in San Lazzaro di Savena (Bologna) from 27 to 30 July 2023, and at the Free University of Bozen-Bolzano from 8 to 18 March 2024 under the title "Women Pioneers of Graphic Design. Women in the History of Italian Graphic Design". The production promoted by the MAECI has since been exhibited in several venues, including Washington, Philadelphia, Mexico City, Caxias do Sul (Brazil), Nicosia (Cyprus), and Moscow (AIAP, 2025a; AIAP, 2025b).

2_ The data were drawn from the most recent internal surveys, with the University as the source.

3_ Data provided by the AIAP Secretariat in February 2025.

4_ For further details on PINK, see <https://sites.google.com/view/pinkexhibition/home-page>.

Bibliografia | References

_ AIAP. (2025a, 10 febbraio). *PINK. Inizia il tour!* <https://aiap.it/pink-inizia-il-tour/>

_ AIAP. (2025b, 18 marzo). *PINK... fa tappa in Russia, Brasile e Cipro.* <https://aiap.it/pink-fa-tappa-in-russia-brasile-e-cipro/>

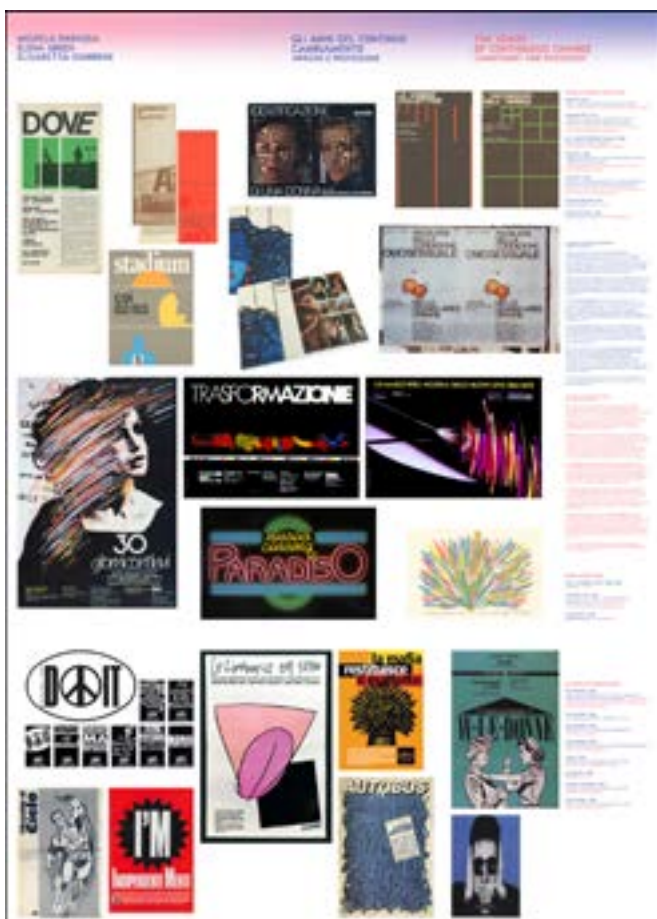
_ Baroni, D., & Vitta, M. (2003). *Storia del design grafico.* Longanesi.

- _ Bollini, L., & Guida, F. E. (2024). Rewriting the Canon: A Literature Review of Graphic Design History Books to Promote a Gender-Balanced Education. In L. Gómez Chova, C. González Martínez, & J. Lees (a cura di), *ICERI 24. 17th annual International Conference of Education, Research and Innovation* (pp. 680–688). IATED. <https://doi.org/10.21125/iceri.2024.0269>
- _ Breuer, G., & Meer, J. (2012). *Women in Graphic Design*. Jovis Verlag.
- _ Bucchetti, V. (a cura di). (2015). *Design e dimensione di genere*. FrancoAngeli.
- _ Bucchetti, V. (2024). Design della comunicazione. Un percorso in divenire. In V. Bucchetti, F. E. Guida, U. Tolino, & S. Zingale (a cura di), *Design della comunicazione. Vent'anni di nuovo. Testi e manifesti per il futuro* (pp. 15–24). Nomos Edizioni.
- _ Ciandrini, P., & Guida, F. E. (2020). PINK. Representations of Women and Women Graphic Designers. *PAD. Pages on Arts and Design*, 13(19), 231–247. <https://www.padjournal.net/wp-content/uploads/2023/01/PAD19-231.pdf#page=22.00>
- _ Ferrara, C. (2018). Premessa. In C. Ferrara, L. Moretti, & D. Piscitelli (a cura di), *AIAP Women in Design Award, Vol. 2* (pp. 10–11). AIAP Edizioni.
- _ Ferrara, C., Moretti, L., & Palladino, C. (a cura di). (2022). *Uncover. AWDA 3–4. Premio internazionale design della comunicazione*. AIAP Edizioni.
- _ Ferrara, M., & Guida, F. E. (2017). Professione designer. Indagine su “donne designer” e mondi professionali. In R. Riccini (a cura di), *Angelica e Bradamante. Le donne del design* (pp. 295–307). Il Poligrafo.
- _ Ferrara, C., & Guida, F. E. (2020). AIAP Women in Design Award (AWDA). Short History and Perspectives. *PAD. Pages on Arts and Design*, 13(19), 215–230. <https://www.padjournal.net/wp-content/uploads/2023/01/PAD19-215.pdf#page=6.03>
- _ Grazzani, L., & Guida, F. E. (2011). *Il segno continuo. Simonetta Ferrante. Grafica tra arte, calligrafia e design*. AIAP Edizioni.
- _ Guida, F. E. (2015). Associazioni di Design: avvio alla professione, parità di genere. In V. Bucchetti (a cura di), *Design e dimensione di genere* (pp. 163–177). FrancoAngeli.
- _ Guida, F. E. (2016). Donne della grafica italiana. Per una storiografia inclusiva. In R. Riccini (a cura di), *ABD. Angelica e Bradamante. Le donne del design* (pp. 193–206). Il Poligrafo.
- _ Guida, F. E. (2020). Beyond Professional Stereotypes. Women Pioneers in the Golden Age of Italian Graphic Design. *PAD. Pages on Arts and Design*, 13(19), 14–39. <https://www.padjournal.net/wp-content/uploads/2023/01/PAD19-014.pdf>
- _ Guida, F. E. (2025). Una guida per nuove storie. Il Centro di Documentazione sul Progetto Grafico di AIAP. In S. Chianchiano, & L. Grazzani (a cura di), *Guida ai Fondi. Regesto AIAP CDPG* (pp. 6–13). AIAP Edizioni.
- _ Midal, A. (2019). *Design by Accident: For a New History of Design*. Sternberg Press.
- _ Mondodigitale. (2024). *Il divario di genere in sintesi*. <https://www.mondodigitale.org/sites/default/files/allegati/pagina/2024/CodingGirls-scheda-dati-2024.pdf>
- _ Pitoni, L. (2022). *Ostinata bellezza. Anita Klinz, la prima art director italiana*. Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori.
- _ Polo, L. (2025). Attivare il patrimonio grafico italiano. Intervista a Francesco E. Guida sulla nuova piattaforma AIAP CDPG. *AIS/Design. Storia e Ricerche*, 12(22). [in press].
- _ Scotford, M. (1994). Messy History vs. Neat History. Toward an Expanded View of Women in Graphic Design. *Visible Language*, 28(4), 368–388. <https://journals.uc.edu/index.php/vl/article/view/5613>
- _ Scotford, M. (2012). Is There a Canon of Graphic Design History? In S. De Bondt, & C. de Smet (a cura di), *Graphic Design: History in the Writing* (1983–2011) (pp. 36–44). Occasional Papers.
- _ Stavro, A. (2012). Beyond the Glass Ceiling. An open discussion. In G. Breuer, & J. Meer (a cura di), *Women in Graphic Design* (pp. 361–370). Jovis Verlag.
- _ Topuniversities. (2025, 12 marzo). *QS World University Rankings by Subject 2025: Art & Design*. <https://www.topuniversities.com/university-subject-rankings/art-design>
- _ Vinti, C. (2024). *La grafica italiana del '900*. Giunti.



1

2





1_ Alcuni dei pannelli della mostra "PINK. Donne del progetto grafico italiano. Dalle origini alla contemporaneità" relativi alla sezione "Le pioniere del design grafico" (AIAP CDPG, 2025).

2_ Due dei pannelli della sezione "Gli anni del continuo cambiamento" dedicati a protagoniste della stagione della Grafica di Pubblica Utilità e al tema dei sistemi grafici per l'identità e al progetto della complessità (AIAP CDPG, 2025).

1_ Panels from the exhibition "PINK. Women of Italian Graphic Design. From the Origins to Contemporaneity", section "Women Pioneers of Graphic Design" (AIAP CDPG, 2025).

2_ Two of the panels from the section "The Years of Continuous Change", dedicated to key figures of the Public Utility Graphic Design movement and to the theme of graphic systems for identity and the design of complexity (AIAP CDPG, 2025).

PROGRAMMA

Napoli, 25-26-27 Giugno 2025
Palazzo Gravina - Via Monteoliveto, 3

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO

ASSEMBLEA GRUPPI BOTTOM-UP
ASSEMBLEA ORDINARIA SID

GIOVEDÌ 26 GIUGNO

SALUTI ISTITUZIONALI

Matteo Lorito - Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II
Bruno Discepolo - Assessore all'Urbanistica - Regione Campania
Maria Rosaria Santangelo - Direttrice DiARC Università degli Studi di Napoli Federico II
Francesca Tosi - Presidente CUID Conferenza Universitaria Italiana del Design
Lorenzo Imbesi - Presidente SID Società Italiana Design

INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE TEMATICA

Alfonso Morone - Referente SSD CEAR 08/D, Università degli Studi di Napoli Federico II

PRESENTAZIONE DEI POSTER | IDEE DI RICERCA

KEYNOTE SPEAKERS

Introduzione e moderazione _E. Ramon Rispoli - Università degli Studi di Napoli Federico II
Blanca Callén Moreu - Universidad Autónoma de Barcelona
Curro Claret - Elisava Facultad de Diseño e Ingeniería de Barcelona
Alfredo Gutiérrez Borrero - Universidad Jorge Tadeo Lozano de Bogotá
Ernesto Oroza - École supérieure d'art et design de Saint-Étienne

RACCONTI DI RICERCA IN MOVIMENTO

Introduzione _Carla Langella - Università degli Studi di Napoli Federico II
Enza Migliore - School of Design, SUS Tech University of Shenzhen

VISITE ESTERNE

Fondo Alison | Archivio Dalisi | Gallerie d'Italia

SOCIAL DINNER

VENERDÌ 26 GIUGNO

SESSIONI PARALLELE | PROGETTI DI RICERCA

A1 Territori in transizione: Patrimonio, spazio e progettazione collaborativa

Chairs: Pietro Costa, Francesca Nicolais

A2 Narrazioni plurali nella progettazione didattica e nella comunicazione

Chairs: Pietro Nunziante, Emilio Rossi

A3 Progettare il digitale: Incroci tra design e tecnologia

Chairs: Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo

B1 Progettare strumenti digitali per una trasformazione significativa

Chairs: Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti

B2 Co-progettazione di strategie circolari per l'innovazione sostenibile

Chairs: Silvia Barbero, Carla Langella

B3 Ecologie del design territoriale: Identità, patrimonio e pratiche partecipative

Chairs: Gianluca Camillini, Susanna Parlato

B4 Futuri inclusivi: Co-progettazione, gioco e trasformazione sociale tra le generazioni

Chairs: Chiara Olivastri, Massimo Perriccioli

B5 Design otherwise: Prospettive pluriversali, multispecie e decoloniali

Chairs: Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli

C1 Creare insieme: Pratiche di co-progettazione per comunità resilienti e un futuro ecologico

Chairs: Serena Del Puglia, Ivo Caruso

C2 Connected by Design: Costruire sistemi inclusivi, circolari e attenti alle esigenze degli utenti

Chairs: Erminia Attaianese, Angela Giambattista

TAVOLA ROTONDA "LE POLITICHE DELLA/PER LA RICERCA NEL GSD"

Intervengono: Paolo V. Pedone - Presidente CUN

e i Presidenti delle Società Scientifiche GSD CEAR-08

INAUGURAZIONE MOSTRA "NAPOLI DESIGN 1950-2000"

Introduzione: Pietro Nunziante - Università degli Studi di Napoli Federico II

Interventi: Ondina Cafiero, Alessandro Castagnaro, Massimo Perriccioli

PREMIAZIONE SID DESIGN AWARD

CERIMONIA NOMINA SOCI ONORARI

Introduzione Lorenzo Imbesi - Presidente SID Società Italiana Design

Letture dei Medaglioni - Eleonora Lupo - Vice Presidente SID Società Italiana Design

Interventi dei Soci Onorari - moderatori: Edoardo Amoroso, Clarita Caliendo, Benedetta Toledo

PRESENTAZIONI

Atti Conferenza Nazionale SID 2024

Sede Conferenza Nazionale SID 2026

CONCLUSIONI

PROGRAM

Napoli, 25-26-27 June 2025
Palazzo Gravina - Via Monteoliveto, 3

WEDNESDAY 25 JUNE

BOTTOM-UP GROUPS MEETING
SID ORDINARY MEETING

THURSDAY 26 JUNE

INSTITUTIONAL GREETINGS

Matteo Lorito - Università degli Studi di Napoli Federico II Rector
Bruno Discepolo - Councillor for Urban Planning - Campania Region
Maria Rosaria Santangelo - DiARC Director Università degli Studi di Napoli Federico II
Francesca Tosi - CUID President Conferenza Universitaria Italiana del Design
Lorenzo Imbesi - SID President Società Italiana Design

INTRODUCTION AND THEMATIC PRESENTATION

Alfonso Morone - Referente SSD CEAR 08/D, Università degli Studi di Napoli Federico II

POSTER PRESENTATION | RESEARCH IDEAS

KEYNOTE SPEAKERS

Introduction and moderation_ E. Ramon Rispoli - Università degli Studi di Napoli Federico II
Blanca Callén Moreu - Universidad Autónoma de Barcelona
Curro Claret - Elisava Facultad de Diseño e Ingeniería de Barcelona
Alfredo Gutiérrez Borrero - Universidad Jorge Tadeo Lozano de Bogotá
Ernesto Oroza - École supérieure d'art et design de Saint-Étienne

RACCONTI DI RICERCA IN MOVIMENTO

Introduction_ Carla Langella - Università degli Studi di Napoli Federico II
Enza Migliore - School of Design, SUS Tech University of Shenzhen

OUTSIDE VISITS

Fondo Alison | Archivio Dalisi | Gallerie d'Italia

SOCIAL DINNER

FRIDAY 26 JUNE

PARALLEL SESSIONS | RESEARCH PROJECTS

- A1 Territories in transition: Heritage, space, and collaborative design
Chairs: Pietro Costa, Francesca Nicolais
- A2 Plural narratives in educational and communication design
Chairs: Pietro Nunziante, Emilio Rossi
- A3 Designing the digital: Crossroads of design and technology
Chairs: Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo
- B1 Designing digital tools for meaningful transformation
Chairs: Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti
- B2 Co-Designing circular strategies for sustainable innovation
Chairs: Silvia Barbero, Carla Langella
- B3 Territorial design ecologies: Identity, heritage, and participatory practices
Chairs: Gianluca Camillini, Susanna Parlato
- B4 Inclusive futures: Co-design, play, and social transformation across generations
Chairs: Chiara Olivastri, Massimo Perriccioli
- B5 Design otherwise: Pluriversal, multispecies, and decolonial perspectives
Chairs: Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli
- C1 Making together: Co-design practices for resilient communities and ecological futures
Chairs: Serena Del Puglia, Ivo Caruso
- C2 Connected by design: Building inclusive, circular, and caring systems
Chairs: Erminia Attaianese, Angela Giambattista

ROUND TABLE DISCUSSION "LE POLITICHE DELLA/PER LA RICERCA NEL GSD"

Speakers: Paolo V. Pedone - CUN President
and the Presidents of the GSD CEAR-08 Scientific Societies

EXHIBITION OPENING "NAPOLI DESIGN 1950-2000"

Introduction: Pietro Nunziante - Università degli Studi di Napoli Federico II
Speakers: Ondina Cafiero, Alessandro Castagnaro, Massimo Perriccioli

SID DESIGN AWARD CERIMONY

HONORARY MEMBERSHIP CEREMONY

Introduction: Lorenzo Imbesi - SID President Società Italiana Design
Reading of the Medallions - Eleonora Lupo - SID Vice President Società Italiana Design
Contributions from Honorary Members - moderators: Edoardo Amoroso, Clarita Caliendo, Benedetta Toledo

PRESENTATIONS

SID 2024 National Conference proceedings
SID 2026 National Conference location

CONCLUSIONS

